TRIESTE, Martedì 11 Agosto 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7048
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Le vittorie del Tripartito assumono un ritmo incalzante

LA MORSA SI STRINGE INTORNO A STALINGRADO

Un'Armata rossa accerchiata nell'ansa del Don

Le basi di Malta

bombardate senza tregua

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 agosto 1942-XX: Bollettino 804:

Moderata attività operativa terrestre ed aerea sul fronte egiziano.

Velivoli britannici hanno lanciato bombe su alcuni centri delle nostre retrovie, uccidendo cinque civili libici: danni lievi.

Attacchi diurni e notturni sono stati effettuati da formazioni dell'aviazione dell'Asse contro le basi aeronavali di Malta.

Una fase nuova

Le vittorie del Tripartito in questo estate piena di eventi assumono un ritmo incalzante, tale da far considerare tutto l'andamento della guerra da un punto di vista, non diciamo impreveduto, ma per lo meno, sotto certi aspetti, nuovo. Abbiamo avuto occasione di rilevare come la perdita di immensi ricchi territori da parte dell'Unione sovietica crei a questa una situazione angosciosa, sia dal punto di vista militare, che da quello degli approvvigioname[illegible] delle ancor forti riserve um[illegible]he il Paese potrebbe gettar[illegible] mischia.

Infatti, l'arma[illegible]to dei milioni di uomini che la Russia ha messo in linea è dipeso in massima parte dalle officine irrimediabilmente perdute in Ucraina e nella zona precaucasica; il loro vettovagliamento e quello della popolazione civile avevano, e oggi non hanno più, proprio nelle zone perdute, le fonti di maggiori prodotti. L'aviazione, i carrizzazione dell'Esercito, dipendevano armati, tutta l'immensa motorizzazione dai pozzi petroliferi del Caucaso, una parte dei quali è già caduta in mano tedesca, mentre il rimanente è sotto grave minaccia, e in ogni caso avulso fin d'ora dai fronti centrale e settentrionale, per il taglio operato dall'Esercito del Reich sul fronte meridionale. Una situazione, come si vede, gravida di eventi angosciosi che gli appelli di Stalin e le più o meno frettolose conferenze per la creazione del secondo fronte non riusciranno a migliorare.

La Russia si trova oggi invasa nei suoi centri nervosi, nei suoi gangli vitali, e il suo Esercito in fuga non riesce ad abbarbicarsi a nessun appiglio del terreno per tentare, se non altro, di ritardare la marea germanica che monta minacciosamente. Il prossimo avvenire ci dirà quali conseguenze scaturiranno da questa gigantesca battaglia in corso.

Se volgiamo gli occhi agli altri scacchieri della guerra, le prospettive anglosassoni non appaiono meno fosche. Il fronte egiziano è momentaneamente fermo, ma i nostri Bollettini parlano spesso di convogli che approdano sulla costa settentrionale dell'Africa, parlano di incessante martellamento della piazzaforte di Malta, la cui neutralizzazione ha ormai un carattere permanente (vorremmo dire cronico), tale da consentire un rapido e costante collegamento tra la metropoli e la Quarta sponda, ossia da garantirci molte possibilità su uno scacchiere della guerra che ha assunto funzioni importantissime.

Sul mare, l'Italia reca un potente contributo alla lotta contro la navigazione nemica. I nostri sommergibili hanno già totalizzato oltre 1 milione di tonnellate di naviglio affondato, e la lotta continua.

In Asia orientale e nel Pacifico le cose vanno non meno bene. La battaglia delle Salomone prova che l'Impero del Tenno vigila attentamente con forze potenti sulle conquiste fatte ed è in condizione di stroncare qualsiasi velleità offensiva degli Anglo-americani, in attesa di riprendere le operazioni in grande stile contro il nemico già duramente provato.

Tutti questi eventi, seppure non sono ancora tali da far scivolare il nemico sulla china fatale della disfatta, sono tali da pesare molto sul corso ulteriore della guerra. Le vittorie del Tripartito in questa estate sono decisive, sia sotto l'aspetto delle nostre possibilità future, sia sotto quello dell'ormai irrimediabile menomazione del nemico, che vede crollare uno dopo l'altro i pilastri sui quali aveva basato i suoi piani di riscossa. La Russia cede, la Cina non conta più come un'entità importante, nel Pacifico le velleità di riscossa sono stroncate sul nascere, la guerra di controblocco continua ad aprire vuoti paurosi nelle flotte da trasporto. Ce n'è quanto basta per guardare all'avvenire con serena fiducia.

Il Duce presiede

il Comitato approvvigionamenti

Roma, 10

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, si è oggi riunito a Palazzo Venezia, alle ore 17, sotto la presidenza del Duce. La riunione, che ha avuto termine alle ore 20.30, verrà ripresa il giorno 12, alle ore 17.

Il Feldmaresciallo Rommel, nel suo carro armato, segue una azione di attacco

PIATIGORSK ESPUGNATA

Anche la linea del Cuma

è stata travolta dai Tedeschi

Berlino, 10

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Come annunciato con Bollettino straordinario, il 9 agosto Divisioni di fanteria germaniche appoggiate validamente da formazioni dell'Arma aerea, dopo eccezionali marce e in duri combattimenti sotto il calore tropicale, hanno sfondato posizioni fortemente munite a nord del Cuban ed hanno preso la capitale della regione, Crasnodar, importante per l'industria nemica degli armamenti.

La città di Maicop, centro dell'importante regione petrolifera ai margini settentrionali del Caucaso è stata conquistata d'assalto da formazioni celeri. In rapida azione verso sud-est truppe celeri hanno conquistato la città di Piatigorsk.

A sud-ovest di Stalingrado, il nemico si è difeso disperatamente. I suoi contrattacchi sono falliti in duri combattimenti.

Nella grande ansa del Don una poderosa Armata nemica è stata accerchiata ad ovest di Calac. Replicati tentativi di evasione sono rimasti senza successo. Formazioni di aerei di assalto hanno inflitto gravi perdite alle forze nemiche accerchiate e serrate in stretto spazio.

Inoltre imbarchi di truppe e di materiali sulle coste caucasiche settentrionali sono stati efficacemente bombardati dall'Arma aerea. Durante tali azioni apparecchi da combattimento hanno affondato a colpi di bombe nel porto di Tuapse 1 nave mercantile nemica di 4 mila tonnellate e ne hanno danneggiato un'altra gravemente. Altri attacchi sono stati condotti contro impianti ferroviari a sud di Stalingrado. Un treno blindato è stato distrutto.

A sud-est di Rjev il nemico ha proseguito i suoi attacchi. Questi sono stati tutti stroncati in violenti combattimenti e durante tali azioni sono stati distrutti 34 carri armati nemici.

Sul fronte egiziano modesta attività locale di combattimenti.

Dopo alcuni voli diurni di disturbo senza risultato sulle regioni costiere della Germania settentrionale e occidentale, l'Arma aerea britannica ha nuovamente attaccato nella scorsa notte le regioni della Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite in alcune località. Principalmente in quartieri abitati nella città di Osnabrück si sono verificati danni a cose ed edifici. 5 dei bombardieri attaccanti sono stati fatti precipitare.

L'Arma aerea germanica ha bombardato nella giornata di ieri con bombe di grosso calibro ricoveri per la truppa ed impianti dell'economia bellica sulle coste meridionali inglesi. Nella notte sul 10 agosto sono stati bombardati impianti di armamento nel Midlands nonchè impianti di cantieri e di magazzini sulle coste dell'Inghilterra.

Nelle prime ore del mattino del 9 agosto si è verificata nella Manica nuovamente una battaglia tra spazzamine germanici e motosiluranti inglesi. Su una motosilurante è stato centrato un colpo in pieno; un'altra è rimasta incendiata e avvolta in un denso fumo.

A proposito degli ultimi sviluppi della situazione militare nell'Est, da fonte competente viene sottolineato innanzitutto come l'occupazione di Piatigorsk, altro importante nodo ferroviario ed industriale del Caucaso, confermi quanto il Bollettino di domenica aveva annunciato genericamente, e cioè che le forze tedesche ed alleate avevano raggiunto sul fronte di 400 chilometri i contrafforti del Caucaso. L'avanzata infatti ha proceduto non solo in direzione est ma anche verso sud-est, e cioè in direzione appunto di Piatigorsk. Anche la linea di difesa frontale sul Cuma è stata dunque travolta e superata.

Suscettibile di decisivi sviluppi appare poi la battaglia nel settore Don-Volga. Ciò che si era previsto si è verificato: l'accerchiamento di una parte considerevole delle forze che Timocenko aveva ammassato nell'ultima parte dell'ansa del Don. A proposito della sacca di cui dà notizia il Bollettino, si dichiara che non è possibile per il momento precisare a quanto ammontino gli effettivi dell'Armata accerchiata. Come è noto gli effettivi di un'Armata bolscevica variano dai 30 al 100 mila uomini. Dalla medesima fonte si fa notare che anche i tentativi disperati che vengono compiuti a sud-ovest di Stalingrado sono destinati a fallire. La branchia destra della poderosa tenaglia stritolante si muove lenta ma inesorabile verso l'obiettivo e anche quella sinistra non può essere fermata.

La metropoli del Volga

sotto il tiro dell'artiglieria pesante

Le vampate dei lanciafiamme si avvicinano alla prima cintura fortificata della città

Berlino, 10

Che avviene nella regione petrolifera del Caucaso nord-occidentale? Il piano attribuito da varie fonti ai Sovietici, di incendiare o rendere inservibili per un più o meno lungo periodo di tempo i pozzi che si vedono costretti ad abbandonare nelle mani del nemico, è stato attuato? O piuttosto l'incredibile celerità delle truppe della nuova Europa ha messo i Russi nell'impossibilità di procedere tempestivamente alla diabolica opera di distruzione, che già era stata ordinata da Mosca col consenso entusiastico di Londra e di Washington?

Da Crasnodar verso Anapa

Mancano per ora gli elementi necessari per poter rispondere a questa domanda con assoluta precisione. Anche da parte nemica si osserva sull'argomento un rigoroso silenzio, giustificato in primo luogo dal fatto che lo Stato Maggiore bolscevico non confessa per il momento la perdita di Crasnodar e di Maicop, ma il mistero non tarderà ad essere svelato.

Intanto i sensazionali risultati dell'offensiva-lampo iniziata all'alba del 28 giugno si accrescono a vista d'occhio. Con la conquista del capoluogo del Cuban, al centro della zona petrolifera dell'ovest, lo sfacelo delle Armate sovietiche operanti nel settore occidentale del fronte caucasico viene spinto alle estreme conseguenze. Da Crasnodar, le formazioni di fanteria tedesche e slovacche che occuparono la città dopo epici combattimenti, marciano in direzione del porto di Anapa, sulla costa del Mar Nero; da Maicop una colonna scende verso il porto di Tuapse, mentre un'altra punta su Novorossisk. I Sovietici disfatti e fuggenti sono dunque serrati e premuti in una stretta fascia di territorio che si riduce di continuo, presi in una trappola mortale da cui difficilmente potranno liberarsi. Se teniamo conto del calore insopportabile e della tempesta di fuoco scatenata sulla zona, sorge l'immagine della bolgia.

La Dunkerque del Mar Nero

Quanta estensione ha l'angolo di terra caucasica in cui si muovono disordinatamente le orde nemiche, è presto calcolato. Basta considerare che Crasnodar e Anapa sorgono a una distanza di poco superiore ai 100 chilometri e che Maicop e Tuapse, collegate da una linea ferroviaria accoppiata all'oleodotto, sono a una distanza approssimativa di 90 chilometri. Negli ultimi giorni, come si sa, l'avanzata degli alleati si svolse ad una media di 50 chilometri ogni 24 ore. Anche stavolta naturalmente torna a profilarsi all'orizzonte un episodio ricalcato sull'ormai classico modello fornito dal Corpo di spedizione inglese alla fine della battaglia di Francia.

Nello sbocco del Caucaso settentrionale sul Mar Nero si preparano febbrilmente le imbarcazioni di tutti i tipi destinate a raccogliere i resti delle Armate sovietiche scompaginate dal furore omerico della lotta, per trasportarli più a sud a Batum. Preparativi tutt'altro che facili, dominati dalla presenza continua dell'aviazione germanica, numerosa e attiva in questa campagna come non fu in nessun'altra precedente: Anapa, Novorossisk, Tuapse e alcuni porti minori del litorale soggiacciono ad un bombardamento intensivo, sotto il quale bacini, cantieri, banchine e moli si vanno addirittura disfacendo. L'occupazione integrale del Cuban e l'arrivo delle truppe alleate al Mar Nero, con tutte le conseguenze del caso per la flotta sovietica, costretta a insaccarsi nelle acque di Batum, ultimo ancoraggio prima dell'internamento nei porti turchi o dell'autoaffondamento suggerito dall'Ammiragliato britannico, concluderà una delle fasi più interessanti dell'offensiva.

Gli obiettivi dell'offensiva

Ma nel frattempo altri movimenti, non meno notevoli, dello schieramento germanico sono in via di sviluppo. Dal giorno dell'arrivo ai primi contrafforti del Caucaso, le operazioni si sono estese in ampiezza sia verso ovest, sia verso sud-est, aprendo la possibilità di nuove superbe realizzazioni militari, da aggiungersi alla già lunga serie all'attivo dell'Alto Comando tedesco. Nelle puntate in direzione sud-est le truppe alleate raggiungevano al tramonto di ieri la città di Piatigorsk, a 150 chilometri da Voroscilovsk, sulla grande linea ferroviaria di Batum. Piatigorsk dista da Grozni, collocata nel cuore di un'altra zona petrolifera importantissima, esattamente 200 chilometri. E non si deve considerare questa un'indicazione data per pura passione di calcolo delle distanze, bensì per attribuirle il valore di un'assegnazione di obiettivo. D'altro canto, negli ambienti militari di Berlino si dichiara e si sottolinea che intendimento dell'offensiva è quello di svilupparsi fino alle rive del Caspio.

A completare la visione d'insieme della vittoriosa offensiva d'estate, vengono le importantissime notizie dal settore di Stalingrado, ove si combatte una battaglia che non è meno favorevole alle nostre armi. Occorre distinguere in detta battaglia due aspetti diversi. Il primo è dato dall'avvenuto accerchiamento di una massa immensa di combattenti sovietici nell'ansa del Don, ove Timocenko ha giocato e già virtualmente perduto l'ultima partita. Secondo il Comunicato odierno, la sacca racchiude un'intera Armata sovietica, abbondantemente fornita di mezzi corazzati e di artiglierie di ogni calibro, ma è difficile precisare l'entità delle forze accerchiate, poichè gli effettivi delle Armate russe variano da 30.000 a 100.000 uomini. Di sicuro si sa comunque che la morsa stretta intorno al nemico si rinserra gradatamente, mentre i tentativi di sortita si infrangono contro le macchine e i petti delle Armate italiane e tedesche; una volta di più i Sovietici non sono riusciti ad evitare che l'Alto Comando germanico portasse a termine una di quelle manovre contro le quali Timocenko, all'inizio della nuova offensiva, oppose il noto ordine del giorno annunciante la «strategia elastica», ed è questa la più recente conferma della incapacità militare della Russia sovietica.

Per vedere l'altro aspetto della battaglia, bisogna guardare il territorio fra il Don e il Volga. Qui sta per incominciare l'investimento diretto di Stalingrado ad opera delle truppe tedesche e romene, le quali componevano l'ala sinistra dello schieramento meridionale germanico. Si ricorderà che per vari giorni non si avevano notizie precise circa i movimenti delle colonne di cui si era detto inizialmente che marciavano tra il Don e il Sal verso Oriente; in un secondo tempo fu comunicato, senza specificare oltre, che la loro marcia continuava ad ovest del Sal. L'obiettivo dell'avanzata sembrava essere il Caspio. Invece era Stalingrado; da ieri sera si sa che i Tedeschi e i Romeni combattono a sud-ovest di quella città, che è sotto il tiro delle artiglierie pesanti. La vampata intermittente dei lanciafiamme si avvicina alla prima cintura fortificata della metropoli sul Volga.

Cesare Rivelli

La regione del Cuban isolata

Berna, 10

Il corrispondente da Mosca dell'Agenzia *Exchange Telegraph* telegrafa stasera «che all'inizio della settimana il Maresciallo von Bock ha iniziato l'attacco con quattro Armate contro tutto l'insieme delle posizioni russe che si estendono dal Mar Nero fino a Stalingrado. Nel settore fra Crasnodar e Armavir, i Germanici hanno iniziato una grande operazione a tenaglia che è in pieno svolgimento. Questa manovra accerchiante ha già ottenuto dei grandi successi. Un attacco da parte delle Armate nemiche della Crimea, in direzione del Caucaso, è considerato come imminente; anzi notizie dal fronte lascierebbero supporre che le unità tedesche nella Penisola di Kerc siano già in movimento.

Intanto l'avanzata nella regione ad est del Mar d'Azov continua rapidamente in direzione delle montagne del Caucaso, i cui contrafforti sono già stati raggiunti dalle avanguardie nemiche. Per contro il movimento a tenaglia contro Stalingrado non è progredito nelle ultime 12 ore nelle proporzioni che si era temuto. Nella regione di Kletskaja, le blindate e le artiglierie motorizzate nemiche continuano i loro attacchi contro le linee sovietiche che sono difese con accanimento. Benchè queste operazioni non abbiano che un carattere locale, esse impediscono al nemico di concentrare le sue principali forze in un solo settore per aprire una nuova breccia.

Lo stato di allarme regna sempre sulle coste di Norvegia. La maggior parte delle strade principali sono bloccate, mentre la popolazione ha ricevuto l'ordine di prepararsi ad evacuare le località che potrebbero trovarsi nella zona delle operazioni. Le autorità germaniche hanno pubblicato in pari tempo una messa in guardia con la quale si annuncia che tutte le persone che prestassero aiuto a degli invasori sarebbero fucilate sul posto. Squadre di operai completano le opere stradali, mentre si segnala l'arrivo di nuovi rinforzi aerei. Le truppe di occupazione hanno requisito autobus e autocarri in numero considerevole onde poter trasportare rapidamente rinforzi sui punti che potrebbero essere più minacciati.

Göbbels e il secondo fronte

"Noi siamo completamente calmi davanti alle strombazzature dei nemici"

Berlino, 10

Il ministro della Propaganda del Reich, Göbbels, ha visitato dal 7 al 10 agosto i rappresentanti del Partito della regione di Colonia, di Aachen e di Düsseldorf. Il ministro ha colto l'occasione in questa visita per prendere contatto con le popolazioni che hanno sofferto per gli attacchi dell'aviazione britannica. Durante i colloqui che ha avuto con i colpiti da bombardamenti, il ministro ha potuto constatare la ferma risoluzione e la volontà di vincere, che dominano tra le popolazioni della Germania occidentale. Durante una manifestazione svoltasi in una officina di un grande centro industriale presso Colonia e che ha riunito 13.000 operai ed impiegati di varie fabbriche di guerra ed un gran numero di soldati feriti, il dott. Göbbels ha detto che il Führer e con lui il popolo tedesco intero, ringrazia per gli sforzi e le prove fornite dai cittadini che realizzano il loro lavoro di guerra in condizioni che sono normalmente riservate ai soldati al fronte.

Il ministro ha particolarmente sottolineato che si deve ringraziare non soltanto gli uomini, ma soprattutto le donne ed anche i fanciulli e le fanciulle che dànno prova di un eroico coraggio nei momenti del pericolo ed il cui lavoro ha oltrepassato ogni aspettativa. Goebbels ha affermato che il Governo del Reich non dimenticherà mai l'atteggiamento coraggioso mostrato dalla città di Colonia. Il ministro, parlando poi della guerra, ha detto che per la prima volta nella storia questa è una guerra totale; cioè una guerra per resistenza etnica della Nazione Il popolo tedesco è attualmente del tutto unito. Ciascun soldato tedesco, ciascun operaio e ciascun contadino sa perchè lotta e perchè lavora.

Noi non conduciamo questa guerra — ha detto Göbbels — per una classe sociale privilegiata, ma per la massa del popolo, parlando in seguito dei metodi di guerra del Führer il ministro ha dichiarato che per la Germania si tratta di vincere la guerra. Dinanzi a tale scopo si deve evitare ogni dispersione di forze e si deve giungere al successo mettendo in linea uniformemente uomini ed armi. Il ministro si è in seguito occupato della situazione strategica degli avversari. Una volta di più le Forze Armate tedesche hanno riportato successi unici nella storia. Timocenko si è trasformato da un maresciallo che avanza ad un maresciallo che si ritira. Le strombazzature e le cifre astronomiche degli americani non possono impressionarci.

Göbbels ha visitato successivamente le città di Neuss e di Düsseldorf, dove ha avuto nuovamente occasione di parlare con coloro che avevano sofferto in seguito ai bombardamenti. Il ministro ha ricevuto i redattori ed i dirigenti della stampa della Renania e della Westfalia, con i quali si è intrattenuto, sottolineando particolarmente le necessità che s'impongono alla stampa nei territori che sono oggetto di attacchi aerei. Dopo la conferenza della stampa, il ministro ha preso la parola in una riunione di masse, durante la quale ha sottolineato che le battaglie sui mari mondiali si sviluppano favorevolmente per la Germania ed hanno un effetto demoralizzante e distruttore sul nemico. Accennando all'idea della costituzione di un secondo fronte diffusa dalla propaganda nemica, l'oratore ha dichiarato: «Noi siamo completamente calmi davanti alle grandi strombazzature dei nostri nemici sul loro coraggio. Tutti i preparativi sono stati fatti. I nostri nemici saranno ricevuti con tutti gli onori che noi dobbiamo loro in qualsiasi momento ed indipendentemente dal loro numero».

Realtà e fantasie

Le perdite aeree inglesi

in luglio sono di 553 velivoli

Berlino, 10

Da fonte competente si fa notare che il ministro dell'Aria inglese per un plausibilissimo motivo attribuisce all'Arma aerea dell'Asse perdite molto elevate. Il motivo è chiaro: giustificare perdite sempre più gravi subite dagli Inglesi. Per il mese di luglio detto Ministero dà le seguenti cifre: apparecchi tedeschi e italiani distrutti 421 di cui 147 nel cielo di Malta, apparecchi britannici perduti 432. La verità è invece che nel mese di luglio l'Arma aerea dell'Asse ha perduto complessivamente 194 apparecchi mentre l'aviazione inglese ne ha perduto 284 nel corso delle azioni contro i territori occupati ed il Reich e 269 nel settore del Mediterraneo. Totale dunque 553 velivoli.

L'amaro calice

Tutte le volte, dal principio di questa guerra, che gl'Inglesi si son trovati nella necessità di giustificare a se stessi e ai loro complici il corso disastroso e spesso catastrofico degli avvenimenti, sono volentieri ricorsi al vecchio aforisma, noto perfino agli imbecilli, il quale dice che l'Inghilterra ha sì perduto costantemente tutte le battaglie, ma ha vinto l'ultima, la definitiva. Di stagione in stagione e di disfatta in disfatta gl'Inglesi si sono, sino ad oggi, consolati innumerevoli volte con tale affermazione: la quale peraltro, basata sul sistema britannico di far combattere gli altri sotto le specie di una coalizione, ha un fondamento di verità. Infatti, da Guglielmo III d'Orange — che fu l'iniziatore e il maestro del sistema — alla caduta di Napoleone, in poco più d'un secolo l'Inghilterra premeditò, inasprì, finanziò e sfruttò ben undici guerre di coalizione, uscendo dalle stesse sempre vittoriosa e sempre più grande: e fu appunto nel corso di tali guerre ch'essa costituì, mentre gli eserciti altrui si svenavano sui campi d'Europa, il suo Impero d'oltre mare e pose le basi, anche qui con la rapina, [illegible] suo insolente dominio nel [illegible]diterraneo.

C'è dunque un fondamento di verità storica nell'aforisma con cui gl'Inglesi consolano se stessi e illudono i loro complici. Gl'Inglesi però dimenticano un dato di fatto di capitale importanza, questo: che se le undici coalizioni finirono per essi in altrettante vittorie, ciò fu dovuto alla supremazia britannica sui mari, di volta in volta sempre più vasta ed esclusiva, e alle interposte persone che nelle battaglie terrestri cavavano le castagne dal fuoco per l'Inghilterra. Ma oggi questo dato di fatto tradizionale non gioca più. La supremazia marittima inglese è già per due terzi finita negli abissi del Pacifico, dello Atlantico e del Mediterraneo, e quanto alle battaglie terrestri, una volta eliminata l'ultima delle interposte persone — la Russia sovietica —, non ci sarà più un cane a combatterle per l'Inghilterra. Inglesi e, speriamo bene, Americani dovranno combattersele da soli, se e dove potranno, e prender da soli le legnate, com'è accaduto e sta accadendo in Libia e in Egitto, e mordere la polvere una volta per tutte.

Che questo sia il loro destino Churchill e i suoi amministrati lo sanno molto bene; e per quanto si sforzino di allontanarlo e ritardarlo con ogni mezzo, l'amaro calice dovranno pur [illegible] un giorno o l'altro. [illegible] sino a morirne.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi dell'alimentazione

esaminati in un rapporto tenuto dal Direttore generale

Il Prefetto e il Federale all'importante riunione

A Palazzo del Governo, il direttore generale dell'alimentazione prof. Ronchi, ha tenuto sabato scorso rapporto a tutti i dirigenti provinciali degli enti e uffici interessati all'alimentazione. Oltre all'Ecc. il Prefetto e al Segretario federale, erano presenti i dirigenti della Sezione provinciale dell'alimentazione, delle Unioni degli agricoltori e dei commercianti, del Consorzio agrario, dell'Ispettorato agrario, della squadra di vigilanza annonaria, dell'Ufficio carte annonarie del Comune, dell'Ufficio provinciale di distribuzione e degli enti economici interessati all'approvvigionamento provinciale.

Dopo aver ampiamente illustrato le varie fasi della produzione, del reperimento e della distribuzione di tutti i generi alimentari razionati e contingentati, il prof. Ronchi ha esaminato la situazione alimentare della nostra Provincia, interessandosi attentamente ai vari problemi che gli sono stati prospettati dall'Ecc. il Prefetto, dal Federale e dai rappresentanti delle categorie interessate. Con particolare attenzione sono stati esaminati i problemi del pane, del latte, delle patate, dei prodotti ortofrutticoli, del vino, dei foraggi e dei mangimi. Il Direttore generale dell'alimentazione si è così reso conto della situazione alimentare della nostra Provincia.

Passando, quindi, al campo della distribuzione dei generi alimentari ai consumatori, il prof. Ronchi si è vivamente interessato del sistema instaurato nella Provincia di Trieste ed ha voluto prenderne personale visione.

Accompagnato dall'Ecc. il Prefetto, dal presidente e dal direttore dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, si è recato ieri mattina alla sede dell'Ufficio provinciale di distribuzione, dove ha ispezionato i vari reparti. Alla visita degli uffici per l'esame del sistema distributivo, hanno preso parte pure il dott. de Palo della Direzione generale del tesseramenti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e il prof. Lucio Bugelli, redattore capo del massimo organo economico nazionale *Il Sole*.

Il prof. Ronchi è rimasto veramente compiaciuto dell'originale e pratico sistema istituito in via sperimentale a Trieste ed elogiando i dirigenti dell'organizzazione dei commercianti ha espresso la convinzione che il sistema si presti al controllo assoluto e immediato dell'attività di ogni categoria e potrà essere quanto prima adottato in altre provincie italiane, perchè rappresenta l'interpretazione esatta delle direttive ministeriali, può adattarsi convenientemente alle caratteristiche particolari delle diverse regioni ed è, infine, rivolto sostanzialmente ad esigere l'acceleramento dell'immissione al consumo dei generi razionati, mettendo nello stesso tempo in grado di conoscere in qualunque momento la situazione precisa dei rifornimenti di un'intera provincia.

Fine del secondo turno

e inizio del terzo turno nelle Colonie temporanee della «Gil»

Domani, verso le 15 faranno ritorno i Balilla della colonia temporanea di Sesana e scenderanno in Corso Littorio per essere adunati nella Scuola «Felice Venezian».

Il giorno 13 agosto, verso le 15, faranno ritorno le Piccole Italiane della colonia temporanea di Banne; verranno adunate nella Scuola «Regina Elena» in via Ruggero Manna. Al ritorno degli uni e delle altre sarà presente un incaricato di ogni Comando per accompagnare alle loro sedi quei bambini che non trovassero presenti i loro genitori.

Il 14 agosto si effettuerà la partenza dei Balilla assegnati alla colonia temporanea di Sesana per il terzo turno. Essi dovranno trovarsi dalle 8 alle 9 nella Scuola «F. Venezian» in Corso Littorio, muniti del foglio norme color verdolino, dopo d'aver consegnato al rispettivo Comando i prescritti cedolini delle carte annonarie.

Lo stesso giorno 14 agosto si effettuerà pure la partenza delle Piccole Italiane assegnate al terzo turno della colonia temporanea di Banne. Esse dovranno trovarsi dalle 8 alle 9 nella Scuola «Regina Elena» in via Ruggero Manna, munite del foglio norme color verdolino, dopo di aver consegnato al rispettivo Comando i prescritti cedolini delle carte annonarie.

Prima di partire tutti i bambini vengono sottoposti ad una visita medica; coloro che alla visita risultassero affetti di malattie trasmissibili, o comunque non perfettamente puliti, verranno respinti.

Iscrizioni agli esami

presso l'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, di compimento dei periodi inferiore e medio ed agli esami di compimento dei corsi complementari. Le iscrizioni si chiudono al 31 agosto a. c. Le domande su carta bollata da lire 6, indirizzate al direttore dell'Ateneo M. T., contenenti i nomi dei professori che hanno preparato il candidato in ogni singola materia, dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Istituto, entro il termine sopra fissato, allegando: a) atto di nascita su carta bollata; b) titolo di studi letterari compiuti; c) attestati di studi musicali già compiuti per i candidati all'esame di compimento del periodo medio e di diploma.

Ogni candidato, durante gli esami, dovrà avere con sè, a disposizione della commissione esaminatrice e del personale di vigilanza, la carta di identità o la tessera postale o altro documento equivalente.

Le tasse d'esame debbono essere versate all'atto della presentazione della domanda, alla Segretaria dell'Ateneo M. T.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segeteria dell'Istituto, aperta tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

Nel Comune di Staranzano

Il nuovo Commissario prefettizio

Il dott. Hermann Carbone, avendo assolto il compito per il quale era stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Staranzano, è stato sostituito dal dott. Giovanni Falzali, già segretario politico di detto Comune.

La Commissione prov. di propaganda a rapporto alla Casa del Fascio

Rassegna di proficue iniziative

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Bruno Stefanini ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio, alla Commissione provinciale di propaganda.

Il rapporto ha avuto inizio con la relazione del presidente di sezione dell'I. C. F., prof. Gianluigi Bisoffi, il quale ha esposto i dati concernenti le iniziative attuate dopo la costituzione della Commissione, nella forma aderente alle direttive impartite dalle superiori gerarchie e con risultati efficaci nei più diversi settori.

Hanno parlato quindi gli altri componenti, prospettando nuove iniziative ed illustrando l'opera svolta. Il Vicefederale Stefanini, nel prendere atto dell'opera validamente offerta, in particolare dalla Sezione dell'I. C. F. e dal Dopolavoro provinciale, che nella loro qualità di organi esecutivi, in collaborazione con l'Ufficio stampa federale, hanno fatto largo e utile impiego dei mezzi propagandistici più interessanti e più appropriati, ha rivolto ai dirigenti parole di vivo compiacimento ed ha impartito direttive per il proseguimento dell'importante compito affidato alla Commissione, sia in linea culturale, che ricreativa e divulgativa.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Funzioni in onore della Madonna di Signa

Nella chiesetta della Sacra Famiglia dei RR. Padri Francescani, in via Giorgio Vasari, sabato, 15 agosto, alle ore 9, in onore della Miracolosa Madonna di Signa e Rama, protettrice della Dalmazia contro l'invasione turca, per iniziativa dei devoti dalmati residenti in Trieste, verrà celebrata una solenne Messa cantata con rito speciale e panegirico. Durante la sacra funzione verranno eseguiti scelti brani di musica sacra da parte della «Schola Cantorum» parrocchiale e della soprano signorina Pina Bergot, nota solista del circolo musicale «Pax Romana». All'organo siederà il M. R. Padre Ottone Tonetti.

Facilitazioni ai dopolavoristi

per le cure termali

Diverse stazioni termali del Regno concedono particolari facilitazioni per le cure ai dopolavoristi in possesso della tessera per l'anno XX. Gli interessati per informazioni possono rivolgersi al Dopolavoro provinciale, Ufficio sanitario, via Mazzini 32.

Le razioni supplementari

per i tipografi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

In seguito ad apposito quesito formulato da questa sezione, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha risposto con la lettera 4 agosto corrente n. 7106 Ispett. CII-T che qui si trascrive:

In relazione al foglio suindicato, si comunica che ai tipografi compositori a mano o a macchina non può essere riconosciuta, in base alle vigenti disposizioni, la qualifica di operai addetti a lavori pesanti o nocivi.

Poichè dalla nota a cui si risponde risulta che i linotipisti avrebbero avuto, in codesta Provincia, il riconoscimento della predetta qualifica, si fa presente che i linotipisti non debbono essere compresi, agli effetti delle concessioni di razioni supplementari, fra gli operai addetti alla fusione dei caratteri da stampa, di cui al punto 2, lettera b) della circolare ministeriale n. 510, in data 29 agosto 1941-XIX. Ai linotipisti spetta soltanto la razione supplementare giornaliera di gr. 100 di pane prevista per i lavoratori manuali ed il personale di servizio e di fatica; sicchè dovrà essere revocato, nei loro confronti, il trattamento previsto per i lavoratori «P».

Si ricorda infine, che con la circolare n. 99, in data 27 febbraio c. a., questo Ministero ha disposto per la concessione di una razione supplementare giornaliera di latte a favore degli operai addetti a lavorazioni insalubri (ivi compresa la linotipia e l'industria della stampa e grafica) ed esposti, quindi, al rischio di intossicazione.

A tale razione di latte deve evidentemente attribuirsi il valore di alimento riparatore, capace di concorrere ad accrescere la resistenza organica individuale degli operai.

Di conseguenza l'Ufficio annonario ritirerà, a partire dal 1.o agosto corrente, le carte supplementare ai linotipisti occupati presso tutte le tipografie e ditte editrici esistenti.

Le Unioni interessate renderanno edotte le ditte e le persone delle disposizioni ministeriali di cui sopra.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che ieri, lunedì, è scaduta la quarta rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corrente.

I contribuenti ritardatari, che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19, 20 e 21 corr., dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi.

Si avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle 8 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, la gentile signorina Gina Cozzi ha dato la mano di sposa al capitano di fanteria Giuseppe Romano Specogna. Fungevano da testimoni per la sposa il ten. Aldo Cozzi, per lo sposo il ten. Elvidio Brezzi. Alla coppia è giunta la benedizione papale. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Una culla

Un florido maschietto è venuto in questi giorni ad allietare la casa del camerata Emidio Tiberi, richiamato alle armi, e della di lui consorte Nera. Il nuovo Figlio della Lupa porterà il nome di Valdemaro per devoto tributo di amore e fierezza alla memoria dello zio materno Valdemaro Zamola, tenente degli alpini della Divisione «Julia», caduto da eroe sul fronte greco-albanese. Auguri vivissimi.

Gli ultimi giorni del "Parco" in Riva Traiana

Il Parco dei divertimenti, che tante belle folle richiama quotidianamente da oltre un mese lungo la Riva Traiana, ritrovo preferito per le passeggiate estive dalle famiglie triestine, sta per chiudere i battenti. Il pubblico continua a frequentare i diversi chioschi ed attrazioni: l'Otto volante gigantesco, il «Pozzo della morte», la casa dei nani, l'autodromo, il teatro meccanico, la giostra-siluro, la lotteria delle bambole, la giostra delle gondole ecc., ovunque interessandosi e passando delle ore piacevoli. Per permettere un regolare sfollamento, il servizio tranviario funzionerà dalle 23 alle 24.30 ogni quarto d'ora.

Il nuovo programma al Filodrammatico

La Compagnia Triestina ha ieri raccolto un nuovo vibrante successo con la brillante commedia in un atto di Marcella Marcelli «In zerca de lavor», ottimamente recitata da Luigi Tasca, Aldo Rinaldi, Jole Silvani, Libera Biondi, Pino Nelli, Marcella Marcelli, Silvia Balbi e Anita Riosa. Molti applausi ha pure raccolto la varietà con Aldo Rinaldi, Jole Silvani, Luigi Tasca, Sandro Serafini e il Balletto Triestino dell'Opera. Da oggi il divertente programma si replica.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Riformatorio» con Adele Webster e Louis Jouvet. Domani l'atteso capolavoro italiano «E' sbarcato un marinaio», con Doris Duranti, Amedeo Nazzari e Polidor. Precede il «Giornale Luce».

IL PARTITO

Rapporti del Federale

Oggi, martedì, alle ore 12, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio al Direttorio provinciale dell'O.N.D.

Domani, mercoledì, alle ore 12, rapporto alla Commissione federale per il servizio del lavoro.

Uniforme fascista.

Comunicazione Scuola-G.I.L.

In ottemperanza alle disposizioni del Comandante generale, la Commissione Scuola-«Gil» si riunirà giovedì 13 corr. per concretare il piano di assistenza invernale

Un corso marconiste

organizzato dal Centro del Servizio del Lavoro

Il Centro federale del servizio del lavoro organizza un corso per marconiste, che avrà inizio il 1.o settembre p. v.

Il corso è gratuito, ad esso possono prendere parte le donne che hanno i seguenti requisiti: siano iscritte al P. N. F. o alla G. I. L., abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 35.o anno, siano in possesso di una licenza di scuola media o di R. Scuola di avviamento al lavoro.

Dopo cinque mesi d'istruzione le allieve del corso saranno sottoposte ad un esame e coloro che risulteranno idonee saranno assunte in impieghi retribuiti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni al Centro federale del servizio del lavoro «Casa Littoria».

Ispezioni del Cons. naz. Coceani alle Colonie della «Gil» e del P. I.

Il cons. naz. Bruno Coceani, in conformità alle disposizioni impartite dal Segretario del P. N. F., ha ispezionato ieri le colonie della «Gil» e del Pubblico Impiego di Grado e della «Gil» di Pieris e di Monfalcone, controllando tutti i servizi e intrattenendosi con i dirigenti e le piccole coloniali, che hanno espresso la loro gratitudine al Duce con ardenti acclamazioni.

Corso di aggiornamento

per maestre di scuola materna

Il 20 corrente sotto gli auspici dell'Associazione fascista della Scuola avrà inizio, a Trieste, un corso di aggiornamento per maestre di Scuola materna disposto dal Direttorio del P. N. F. in accordo con il Ministero dell'Educazione nazionale.

Il corso, che ha la durata di venti giorni, viene tenuto solamente in sei città d'Italia. La Sezione dell'A. F. S. di Trieste accoglie a questo corso pure le insegnanti delle altre provincie della Venezia Giulia.

Insegnanti studiosi dei problemi specifici della Scuola materna, svolgeranno nel periodo 20 agosto-10 settembre dei cicli di lezioni teoriche. Queste saranno seguite da altrettante esercitazioni pratiche che verranno svolte nelle scuole materne meglio attrezzate della nostra città.

Al corso saranno ammesse cinquanta maestre appositamente designate, ma vi potranno essere pure iscritte altre insegnanti.

Al termine del corso le ammesse sosterranno un colloquio esame e riceveranno un diploma di merito.

Le maestre che desiderano iscriversi a tale corso possono assumere informazioni necessarie e dare la loro adesione al fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della Scuola di Trieste (via della Borsa 1-II).

Nell'antica Confraternita del Santissimo Sacramento

L'antica Confraternita del Santissimo Sacramento, che conta sette secoli d'esistenza, con la sede a San Giusto, ha eletto il nuovo Direttorio, che risulta così composto: cav. prof. Silvio Rutteri, arch. Giovanni Bernè, conte dott. Giulio de Ferra, prof. Giovanni Castellano, Giuseppe Zuccheri, Carlo Rusca, Antonio Rimbaldo, Luigi Crociani, Luigi Vezzoni, Giovanni Ernè e Giusto Tamaro.

L'Assemblea ha preso nota con soddisfazione dell'avvenuto restauro del depositario della Confraternita, nel quale sarà rimessa a posto la lapide coi nomi dei benefattori.

Chiusura di pubblici esercizi

per infrazioni annonarie

L'Ecc. il Prefetto ha disposto — per infrazioni annonarie — la chiusura dei sottonotati pubblici esercizi: Magazzino all'ingrosso di frutta e verdure sito in via Rossini 4, di Giovanni Boscolo Santanna fu Giovanni; negozio di manifatture sito in via della Guardia 26, di Silvio Benelli fu Francesco; negozio di frutta e verdure di Gisella Di Bianco in Di Sciascio, di Pasquale; esercizio di trattoria e commestibili sito a Postumia in via F. Filzi 6, di Olga Knezaurek in Kodele; esercizio di macelleria sito a Santa Croce 144, di Giovanni De Lorenzi fu Luigi. E' stata inoltre disposta la sospensione del posteggio vendita di frutta e verdure sito in piazza Perugino di Teresa Klopcic in Cremonini fu Giovanni.

Un atto d'onestà

In questi giorni, la signora Gisella Perentin, abitante in via Antonio Caccia 5, smarrì nei pressi di casa un pacchetto contenente tessere, documenti personali e 100 lire. La Perentin era ormai rassegnata a non ritrovare più gli oggetti, quando il giorno dopo si presentò a casa sua tale Rosa Cernigoi, abitante in piazza G. B. Vico 9, la quale restituì alla donna quanto aveva rinvenuto. La Perentin, presentatasi ieri nei nostri uffici, ha voluto segnalarci l'atto onesto della Cernigoi.

Con la bicicletta contro un carro

Il fattorino telegrafico Giovanni Lonza, di 38 anni, abitante in via della Guardia 7, stava percorrendo nel pomeriggio di ieri con la bicicletta la Riva Tre Novembre, quando ad un certo punto è andato a cozzare contro un carro trainato da cavalli colà di passaggio. Avendo riportato nell'incidente contusioni al torace, il Lonza ha dovuto presentarsi all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo ha fatto accogliere in osservazione.

Un sorso di varechina

Nel pomeriggio di ieri, il piccolo Ezio Simonetto, di 2 anni, abitante in Guardiella Timignano 1675, avendo ingoiato a casa della varechina scambiata per acqua, ha dovuto essere accompagnato dai genitori all'ospedale, ove è stato accolto con prognosi di qualche settimana.

L'epilogo d'una lite

L'autoambulanza della C. R. I. ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il giovane Antonio Giraldi, di 14 anni, abitante in via S. Silvestro 3, il quale presentava ferite lacero-contuse al dorso del piede destro riportate, secondo le sue dichiarazioni fatte al sanitario di turno all'astanteria, in una lite avuta ieri nei pressi di Sant'Andrea con tale Spangher. Guarirà in una settimana.

La distorsione d'un polso

Nel passare ieri mattina per la via G. Gatteri, la settantasettenne Maria Graber, abitante in via Stuparich 9, è scivolata accidentalmente sul selciato del marciapiedi ed è caduta pesantemente a terra riportando la distorsione del polso sinistro con sospette lesioni ossee.

Primi dolori

Rovesciatosi ieri addosso una pentola contenente del brodo bollente, il piccolo Roberto Kaiser, di 4 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 199, ha riportato delle ustioni di secondo grado alla gamba destra. Accompagnato dai genitori all'ospedale Regina Elena, il Kaiser ha dovuto essere accolto nella divisione dermatologica. Guarirà, salvo complicazioni, in circa tre settimane.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9-10 agosto 1942-XX

NATI	18
MORTI	15
MATRIMONI	7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (11 agosto): Gaio, Equizio.

DECESSI (9 e 10 agosto): Ioung Ugo, a. 71; Tomasi Francesco, a. 59; Novak ved. Ramroth Edvige, a. 83; Patocchi Giuseppe n. 56; Piscanc Giusto, a. 69; Fabbrovich in Polo Anna, a. 46; Sulligoi ved. Brodnik Maria, a. 45; Macri Vittorio, a. 19; Marzi Francesco, a. 66; Pavagni Andrea, a. 67; Bertouesij Andrea, n. 60; Cosciani Ettore, a. 21; Peressin Luigi, a. 34; Gherlanz in Scherlavai Giuseppina, a. 72; Volles in Zaccaria Amalia, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rossi Giuseppe, muratore, con Zorzut Maria, modista; Adami Mario, bracciante, con Cecchini Maria Anna, casalinga; Dall'Anese Ferruccio, impiegato, con Tassan Giannina, impiegata; Sardelli Salvatore, agente P. S. con Stefani Emma, casalinga; Saracino Michele, agricoltore, con Crnilogar Miroslava (Federica), casalinga; Castagna Giulio, scultore, con Pellizzari Lida, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Mauci Giuseppe, interprete, con Bressi Carla, casalinga.

Chi ha smarrito delle chiavi? Sabato in una delle sale della Prefettura è stato rinvenuto un borsellino in pelle contenente sei chiavi. L'interessato può passare a ritirarlo in Prefettura.

Matteo Bartoli

al Centro di studi per l'Albania

L'illustre giuliano prof. Matteo Bartoli, dell'Università di Torino, è stato designato in questi giorni dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, l'Eccellenza Federzoni, a far parte del Consiglio direttivo del Centro di studi per l'Albania. La designazione è un nuovo riconoscimento dei meriti dell'eminente linguista di fama europea, che onora altamente le nostre provincie.

Audizione di elementi di canto leggero

per operette e riviste

Il Centro sperimentale di canto e danza della Federazione nazionale fascista lavoratori dello spettacolo indice per la prossima settimana, delle audizioni di elementi di canto leggero che abbiano figura teatrale e spiccate attitudini al Teatro di operette e riviste, allo scopo di effettuare una prima cernita per l'assegnazione di alcune borse di studio.

I candidati dovranno presentarsi entro oggi, 11 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, all'Ufficio collocamento per lo spettacolo, dell'Unione lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta n. 12.

Raduno di vitelli a S. Sabba

La locale sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, comunica che giovedì 13 c. m., alle ore 8 verrà effettuato a San Sabba, presso il macello comunale, un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

TEATRI E CONCERTI

Il Ferragosto al Castello

Due spettacoli popolari d'arte varia

sabato 15 e domenica 16 corr.

Sabato 15 e domenica 16 corrente, in occasione del Ferragosto, saranno allestiti nel Cortile delle Milizie del Castello a cura del Dopolavoro provinciale in collaborazione coll'Azienda autonoma di soggiorno e turismo due grandi spettacoli popolari di arte varia e cinematografo.

Gli organizzatori si sono giovati dell'occasione offerta dal passaggio per la nostra città di una delle migliori Compagnie d'arte varia delle Forze Armate gestite dalla Segreteria generale dell'O. N. D. e precisamente dalla Compagnia «Giostra di canzoni» diretta da Dante Feldmann, comprendente oltre a eccellenti interpreti della canzone moderna che il pubblico conosce dalla radio e dalle incisioni fonografiche, il comico Petito, l'illusionista Gianni Bertieri, il virtuoso del mandolino Guida ed altre attrazioni, cui si aggiungerà uno speciale numero di danza caratteristica scritturato per l'occasione dagli organizzatori. Seguiranno ad ambedue le rappresentazioni di varietà gli spettacoli cinematografici secondo il programma fissato dall'Azienda Autonoma.

Mentre ci riserviamo di dare domani ulteriori particolari sugli spettacoli in parola annunciamo fin d'ora che anche in quest'occasione saranno a disposizione del pubblico 3000 posti a sedere. I biglietti saranno posti in vendita alla Biglietteria centrale oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale a partire da domani, al prezzo di lire 3 indistintamente.

Il successo dello spettacolo di recitazione al Gruppo «A. Crena»

Si è svolto al G. R. F. «Angelo Crena», coronato da un buon successo di pubblico, lo spettacolo dell'operina «Il sogno di Fiorella», di Narciso Cappelli con musica del maestro Guido Natti. L'intreccio della favola sorretto dalla bontà della musica, ha incontrato il favore degli spettatori che applaudirono l'esecuzione, il cui merito va ascritto agli autori che curarono la regia e la parte musicale. Fra gli interpreti si segnalarono gli organizzati Degrassi, Di Tommaso, Faidiga e Coloni. Lo spettacolo verrà prossimamente replicato al Dopolavoro «Casalini» pro pacchi coloniali.

La serata in Castello

«Grandi magazzini», il bellissimo film che ha per principali interpreti Assia Noris e Vittorio De Sica, è la grande attrazione cinematografica del Castello di questa sera. Lo spettacolo — che comincierà alle ore 21 — sarà completato da un interessante «Giornale Luce».

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.55, 21.55: «Chi bacia Maddalena?», M. Schneider.
PRINCIPE. 16.30: «La pantera nera» giallo. Luce «Il viaggio del Duce in Africa».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Napoli, terra d'amore», V. Romance; e Compagnia Triestina»: «In zerca de lavor» e Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «La voce nella tempesta», grandioso, con Merle Oberon, Laurence Olivier. Imm. «Pensionato di ragazze».
REGINA. 16: «Divieto di sosta», avvincente conflitto d'anime, con Rubi Dalma Nino Crisman.
IMPERO. 16: «La grande gabbia» il dramma di un domatore di belve, con Clyde Beatty e Anita Page.
REALE. 16: «Lettere d'amore smarrite», romanzo sentimentale, piccante.
GARIBALDI. 16: «Senza volto», con l'insuperabile Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Bandiera gialla», film dell'amore e dell'avventura, con Dorotea Wieck. Hans Albers.
NOVO CINE. Chiuso per restauro.
MODERNO. 16: «Tu m'appartieni», passionale con Karin Heard, J. Petrovich.
ARMONIA. 15.30: «Il bandito di Casbah», J. Gabin e varietà.
SAVOIA. 16: «Dopo divorzieremo» con Lidia Silvi e Amedeo Nazzari.
POPOLO. 16: «L'uomo che cerca la verità», Raimu e J. Delubach, passionale.
AZZURRO. 16: «Cercasi moglie» con Nini Marshall, E. Serrano.
RADIO. 16: «La donna del mistero», con Sibille Schmitz. Segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20.45): «Gli ultimi giorni di Pompeo».
CENTRALE. 15.30: «Pericolo all'Ovest», con Conrad Nagel, segue Ridolini.
VENEZIA. 16: «I deportati», Victor Sory Florence Rice. Topolino.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21: «Grandi magazzini» con Assia Noris e Vittorio De Sica.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Riformatorio», con Adele Webster, Jack Holt.

VILLA OPICINA - CINE LITTORIO: ore 18 (all'aperto 21): «Vally dell'avvoltoio».

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni; molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55. Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184 Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Replica di Cecov e Pirandello al Teatroguf

Dopo il caloroso successo della rappresentazione di giovedì 30 luglio, il «Teatroguf» di Trieste, per soddisfare la vivissima richiesta del pubblico, replica domani l'atto unico di L. Pirandello «Sogno (ma forse no)», nella regia di Ugo Amodeo, e lo studio drammatico in un atto di A. Cecov «Sulla via maestra», nella regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

I biglietti per lo spettacolo vengono venduti presso la sede del «Guf» (Corso Littorio), restando invariati i prezzi a lire 6 per i posti numerati e a lire 4 per gli ingressi.

Oggi cinema al Ferroviario. Oggi, con orario anticipato in seguito al raccorciamento delle giornate, avrà luogo al campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario uno spettacolo cinematografico che merita di essere visto, sullo schermo della vasta platea all'aperto verrà proiettato il delizioso film «Addio giovinezza» con Maria Denis, Clara Calamai e Carlo Campanini. Inizio alle 21 precise.

RADIO

11 agosto

PROGRAMMA A (onde: metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica varia. 12.35: Concerto (mezzosoprano e piano). 13.20: Musica operettistica. 14.15: Dischi di musica operistica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra classica. 18: Notizie a casa, dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati. 19.10: Radio rurale. 19.30: Dizione poetica di Valerio Degli Abbati. 19.40: Coro di voci bianche. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dedicata alla Romania: Musiche romene (piano e tenore). 21.30: Banda e coro degli aspiranti ufficiali del Centro di perfezionamento istruttori premilitari della G.I.L. 21.55: «Per un bacin d'amore» un atto di Guido Ammirata. 22.20 circa: Nuova Orchestra Melodica. 22.35 circa: Valzer e mazurche. 23 circa: Musica varia.

PROGRAMMA B (onde: metri 221,1 (kC/s 1357); 230.2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Duo Cinelli-Gottardi. 12.40: Quartetto «Il Giglio». 13.15: Canzoni in voga. 14.15: Concerto di piano. 20.45: «La Fiamma», melodramma in tre atti, musica di Ottorino Respighi.

Notiziario sportivo

I Littoriali femminili di nuoto a Trieste

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. si svolgeranno a Trieste, al Bagno Ausonia, i Littoriali femminili di nuoto per l'Anno XX. Converranno per l'occasione nella nostra città le fasciste universitarie di tutti gli Atenei d'Italia per contendersi gli ambiti titoli nelle gare in programma.

Dell'importante manifestazione, che la segreteria centrale di Roma ha affidato all'organizzazione del nostro G.U.F., daremo in seguito maggiori particolari.

I campionati provinciali di tiro a volo

Domenica al Cacciatore

Indetti dal Dopolavoro provinciale e dal Comitato provinciale della F.I.T.A.V. ed organizzati dal Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste, avranno luogo domenica prossima, sul campo di tiro del Cacciatore, il campionato provinciale di tiro al piattello per dopolavoristi e il campionato provinciale di tiro al piattello per federati. Il campionato per dopolavoristi si svolgerà a 15 piattelli in serie di 5 a m. 10. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara e 20 cartucce, sarà di lire 40 per tiratore. Sono in palio premi individuali n medaglie e una coppa offerta dal Dopolavoro provinciale quale premio di rappresentanza. Il campionato per federati si svolgerà a 25 piattelli in serie di 5 a m. 15. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara, sarà di lire 75. Sono in palio premi individuali n denaro per un ammontare di lire 1225 ed una coppa offerta dal Comitato provinciale del C.O.N.I. quale premio di rappresentanza.

Le iscrizioni per i due campionati, accompagnate dalle quote di partecipazione, vanno indirizzate alla segreteria del Dopolavoro Cantieri (via Battisti 6) fino il giorno 14 agosto alle 20. Le gare si effettueranno con qualunque tempo e si inizieranno alle 15 con i piattelli di prova. Vige il regolamento della F.I.T.A.V.

Il campionato di nuoto e tuffi

per Giovani Italiane e Giovani Fasciste

Oggi, con inizio alle ore 17, avrà luogo nella piscina del Bagno Ausonia il campionato federale di nuoto e tuffi per Giovani italiane e Giovani fasciste. Le vincitrici formeranno la squadra che rappresenterà la G.I.L. Trieste ai campionati nazionali del prossimo settembre.

Le gare in programma sono le seguenti: m. 100 stile libero, m. 100 a rana, m. 50 sul dorso, staffetta 3 per 50 artistica (rana, dorso, stile libero), tuffi dal trampolino di 3 metri. Ogni concorrente potrà partecipare a due gare.

Le iscrizioni si accettano ancora oggi fino alle ore 12, all'Ufficio sportivo del Comando federale.

CORRISPONDENZA APERTA

Ugo Rodolfo. Se nessun congiunto è stato ammesso al beneficio del soccorso giornaliero, neppure voi avete diritto al soccorso stesso.

Una vecchia abbonata. Fate voi stessa la proposta all'E.I.A.R. (Torino, via Arsenale 21).

S. VINCENZO della Fonte N. 575 - Valle d'Aosta

Acque purgative e diuretiche. «FONS SALUTIS». Malattie stomaco - Intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio.

TELVE

Società Telefonica delle Venezie

Consigli utili a chi si serve del TELEFONO

— Individuare nell'elenco il numero dell'abbonato che si desidera.
— Sganciare il ricevitore ed attendere il segnale di centrale.
— Comporre il numero a mezzo del disco col dito (non con la matita) e non accompagnare nel giro di ritorno il disco, per non falsare la cifra.
— Distanziare leggermente una cifra dall'altra.
— Appena l'abbonato richiesto risponde, dire il proprio nome.
— Parlare senza fretta, con voce naturale e non troppo forte.
— Non dare colpi sul gancio o sul supporto del ricevitore: con l'automatico tale manovra non serve a nulla.
— Se i numeri speciali preceduti dallo zero non rispondono subito, vuol dire che l'operatrice è occupata e conviene attendere.
— Evitare le conversazioni troppo lunghe, tenendo presente che la durata legale massima di una conversazione urbana è di cinque minuti.

Perdoniamo

a Maria e a Costanza

Queste idee, che con buona licenza espongo, mi sono venute in mente leggendo il documentato ed avvincente libro di Maria Borgese stampato da Sansoni: bel libro, che riassume tutti gli altri libri, i molti libri e i moltissimi saggi scritti sulla vita di Costanza Perticari, la bellissima e intellettuale figlia di Vincenzo Monti.

Costanza nacque a Roma il 7 giugno 1792, morì a Ferrara il 7 settembre 1840. Temperamento di nomade, oltre che nelle città dove nacque e dove morì, visse un po' dappertutto: a Milano, a Firenze, a Pesaro, a Lugo, a Cesena, a Fusignano, a Savignano sul Rubicone, in borghi, villaggi, ville; forse perchè anche lei, come tutti i nomadi e tutti i poeti, stava bene là dove non era.

«Sempre buona, ora anche felice», scrisse l'epigrafista sul suo sepolcro.

Buona. Dice tutto e niente. E non sarebbe misericordioso rinnovarle la pena. Nondimeno dire *buona* è rimasto nell'uso, e lo diciamo anche noi oggi quando ci rivolgiamo alla donna che amiamo e che ci fa soffrire e sognare: «Sii buona».

Felice, sì, poverina. Questo è da crederlo, e glielo auguro.

Ebbe una mamma, quella Teresa Pikler, figlia d'incisor di pietre dure, però lei tenera, la quale ne fece quante n'ha volute al povero Monti. E il Poeta ne volle tante, se nel suo *Epistolario* s'arriva a leggere persino questa: «La Teresa è ita con l'Aureggi in Brianza, e io sono rimasto qui solo a stancar le muse». Se n'era ita la Teresa, sì, e se la spassava con l'amante; e lui a casa, a Milano, a faticare come un negro.

Sempre difficili da stancare, trattandosi di donne, invece di stancar le muse, sarebbe stato meglio si fosse stancato lui di quella moglie.

Una madre che, quando Monti le dà ragguagli sul conto del marito da dare alla figliola, risponde: «Se Perticari soddisfa ai debiti di natura, lo lodo; e s'egli è uomo di mondo, tanto meglio. Non v'è che il balordo che piglia moglie con tutta in corpo la sua verginità». E quel Perticari li aveva soddisfatto e stava soddisfacendo davvero ai debiti di natura, sia con nobili dame che con plebee, se da una di queste ultime aveva avuto anche un figlio, e Costanza non doveva saperlo.

Ecco fra quale bella gente era cresciuta e doveva campare Costanza: fra una madre cinica, un padre Poeta (dicendo Poeta dico tutto) e uno sposo che «aveva il fiato così fetido da infettare la camera dov'egli abitava (Mantegazza)»; il quale — e non so con che fondamento, con quel difetto — scriveva agli amici: «Io sono l'amante di tutte le belle», e non faceva mistero di aver sposato la Costanza per diventare genero di Monti, maggior Poeta del suo tempo, cioè per guadagnare, lui scrittore, notorietà letteraria.

Se ho capito bene nel pensiero di Maria Borgese, Costanza sarebbe stata solo del marito, col quale, tradita e trascurata, visse dieci anni, tra i venti e i trenta. Prima, durante e dopo, non avrebbe *conosciuto* altro uomo. Non sarebbe caduta mai una volta in colpa, neppure nei diciotto anni di vedovanza. Di un uomo soltanto acconsente: dello Zaiotti, quello dell'epigrafe, desumendolo dalle lettere. «Forse», spiega, «un giorno può essere che vengano fuori ancora di lettere e dell'uno e dell'altra, quando nuova acqua sarà passata sotto i ponti; e ci potranno dire se l'amicizia fra i due restò nei limiti o se a un dato punto fu travolta da una breve passione, che negli ultimi anni ritornò, certo, puro sentimento».

Nella concessione, qualche slittamento c'è. Ma si vuole dare assicurazione che, se passione ci fu, questa fu *breve;* e breve non vuol dire nulla per noi che andiamo al concreto. Quel *certo* sconcerta, sia pur riferito ad un ritorno al puro sentimento. Che cosa sono, in un uomo, verso una donna, il senso della amicizia e il senso della passione, se l'un sentimento è il complemento dell'altro, e non sai dove principia la prima e come finisce la seconda? Lo insegna anche Ovidio nell'*Ars amatoria* (e i nostri arcadi dell'Ottocento erano in questo molto più competenti di noi) che buon sistema è quello di conquistare la *tetrica puella* insinuandosi nell'animo suo con la finzione dell'amicizia.

Comunque, se così è e se tale è rimasta, come si vuole che sia rimasta, cioè intemerata, Costanza va proclamata santa, senza ironia e senza infingimenti; ed è giusto che noi le offriamo, anche a nome dei nostri predecessori, i quali più si accanirono contro di lei, anzi per maggior edificazione loro, l'attributo di martire, perchè Sant'Antonio, vittorioso sulla carne, impallidisce di fronte alle tentazioni ed ai tentatori di ogni risma e di ogni taglia, le quali e i quali, bersagliandola a fior di ben congegnati dardi nella virtù, danzarono la sarabanda della lascivia intorno al corpo di questa povera cara.

Però, ragioniamo: Se suo marito aveva il fiato cattivo, e cattiva aveva l'anima anche, disgraziato lui ma ancora più disgraziata lei, profumatissima sensibilissima bellissima, dovremmo ammettere che l'infelice Costanza sia passata sulla terra senza mai aver gustato un bacio bacio, cioè un bacio da cristiani, da parte di un uomo col fiato buono?

No, Costanzina, no!

Ora, il timore di Maria Borgese: «un giorno può essere che ne vengano fuori ancora di lettere e dell'uno e dell'altra», ecco che si fa realtà, e senza attendere che nuova acqua sia passata sotto i ponti. E neanche allo Zaiotti è diretta questa lettera, e nemmeno a tutti coloro, innamorati e confidenti di Costanza, quali Rossini, Bellotti, Della Ripa, Papadopoli, Roverella, Cassi, Maffei, Ferri, Nicolini, Mustoxidi, Màlvica, Ferrucci, Sevastopulo, Cattaneo, un bel plotone! E' un nome: Benedetto Giuseppe Solustri, «un senigalliese, giovane d'ingegno, laureato in legge», il cui carteggio inedito con Costanza, trovato adesso nell'Archivio segreto Vaticano (rub. 165: 1815 - *Urbino e Pesaro*), è caduto in mano «per caso» a un di coloro che non perdonano, quegli studiosi i quali, afferrata la preda, non mollano più: Domenico Spadoni.

Ed ecco l'epistola (e Costanza mi perdoni l'infamia):

«All'Amico Amico mio,

Se mai l'amor mio ti recò alcuna dolcezza, se tu ami me di quella tenerezza, che mi dipingi, se alcun bene ti fa sperare la nostra reciproca corrispondenza, pregoti, anima mia, pregoti caldamente di allontanare dal tuo pensiero ogni ingiurioso sospetto sulla tua C... Io lo sai che t'amo, anzi t'adoro, e se formai dubbio alcuno della tua fede, accusane quell'amore medesimo che togliendomi spesso ogni pace, ogni quiete dell'anima, fammi ingiusta e crudele. Dicoti ora lealmente, che se m'indussi a pensar male di te, fu cagione di una maledetta supposizione che alcuno mi mise in capo. Un non nulla in verità, un discorso innocente, che non valeva la pena d'intorbidarmi l'anima... ma che vuoi? Ti ho veduto con quella donna, io mi ricordo ogni atto, ogni detto che può trafiggermi l'anima di gelosia». Dopo aver detto altre coserelle ancora, Costanza continua: «Da molti giorni ho l'Inferno nell'anima, ho mille e mille cagioni d'amarezza, oso dire ch'avrei anche ragione di prendermela con te, se non pel motivo sopraccennato almeno per dover in gran parte attribuire a te la privazione in che sono di te medesimo. Amico mio, io verso delle lagrime amare; se tu non le asciughi temo bene di condurmi a mal porto, e allora vedrai che t'amo, che l'amor mio è leale, quant'è vero che non è in uomo nè fede, nè tenerezza, nè lealtà». E conclude: «Vedi che mentre chiamo il soccorso della tua dolcezza t'inasprisci ognor più. Da qui ti sia nota la confusione della mia mente. Addio, ti lascio; che non ne posso più. Addio».

Non mi sembra la lettera di una collegiale ai suoi primi passi. Questi sono argomenti comuni e consueti a una donna che ci ha fatto il callo.

Quel Solustri, certo, non era un timido pivellino, se Costanza con lui così si lamenta e se suo marito, in tutto degno di lui, così gli scriveva tra l'altro: «Dunque dormi o ti sei dimenticato di me? ...poltrone, che ti starai rovescio sulle ginocchia di qualche Frine, e non hai un momento da consacrare agli amici».

Giulio Perticari pensava a Frine e Frine ce l'aveva in casa. Ne dà conferma mons. Luigi Pandolfi, delegato apostolico, in una riservata del 16 giugno 1816 al Segretario di Stato Pontificio, al quale, con lo stile speciale che usano i preti in particolari circostanze, previa fregatina alle mani, scrive: «Alle conversazioni di casa Perticari vi viene pure spesso da Senigallia il curiale Solustri, e vi dimora da tempo».

Si capisce che a monsignore, se non la «Venere Pesarese» — così la chiamavano, povera Costanza, quegl'infingardi di contemporanei (e anche questo lo si viene a sapere ora per via delle rivelazioni dell'Archivio segreto) — interessava il carbonaro...

Donne. Maria Borgese ha frasi taglienti, nel suo libro, per tutti; in ispecie poi con chi mette in dubbio la virtù di Costanza. Con lei è comprensiva, solidale. Perdoniamo a Maria e a Costanza. Anche noi avremmo fatto così. E vigliacco l'uomo che si vanta dei favori ricevuti dalle donne.

Luigi Pasquini

Un giudizio da correggere sugli antichi romani

Il "civis romanus„ fu a tavola di una sobrietà e moderatezza veramente esemplari

...«Ma dovevano avere un otre al posto dello stomaco!» ci vien fatto di esclamare, volta per volta leggendo le descrizioni coloritissime e vivissime che romanzi storici e vite più o meno romanzate fanno degli interminabili banchetti, in cui si sarebbero attardati, ubriacati più dalle acute essenze di profumi che non dal falerno preferito, i nostri togati antenati. Ma gli studiosi seri, frugando nelle opere degli scrittori del tempo e nelle reliquie epigrafiche di quell'età, sono riusciti a raccogliere dati sicuri che permettono di affermare che, tranne rare eccezioni, che esistono, del resto, in tutti i tempi e in tutti i Paesi del mondo, il *civis romanus* fu a tavola di una sobrietà e moderatezza veramente esemplari.

Come presso di noi, anche presso i Romani antichi i pasti quotidiani erano tre: il *jentaculum* (colazione), il *prandium* (pranzo) e e la *cena* (pasto della sera). Moltissimi erano coloro che, per ragioni igieniche, sopprimevano del tutto l'*jentaculum*, limitandolo ad un grosso bicchiere d'acqua, che bevevano appena lasciato il letto. Del resto, sia la colazione che il pranzo (consumati in piedi e alla svelta) non erano eccessivamente abbondanti, chè la prima consisteva in pane e formaggio e il secondo in pane accompagnato da carne fredda, legumi e frutta: il tutto bagnato da un poco di vino comune. Il solo pranzo degno di questo nome era quello della sera: la *cena*, alla quale non è difficile immaginare che il romano dovesse arrivare con discreto appetito.

L'uso della tovaglia

Si capisce che solo alla *cena* si invitavano amici e personalità, ma questo non vuol dire affatto che i Romani passassero il meglio della serata a tavola. Di solito la *cena* aveva luogo al ritorno dalle terme, dove, oltre che per il bagno i romani si recavano per giocare nell'annesso stadio o per trattenersi in piacevoli conversari con gli amici. L'ora era presso che la stessa per tutti: subito dopo il tramonto. Quanto alla durata, era difficile che i Romani si attardassero fino a mezzanotte nel *triclinium*, dove aveva luogo la *cena*. Il *triclinium* era una sala più lunga che larga, di cui erano munite tutte le case di persone anche soltanto agiate. Intorno alla tavola, per lo più rettangolare, erani i *triclinia* (tre letti), su cui gl'invitati si coricavano, poggiando il gomito sinistro su d'un cuscino e distendendo sul letto i piedi, precedentemente lavati all'arrivo.

Fino all'Imperatore Domiziano non esisteva l'uso della tovaglia: i servitori, ad ogni portata, asciugavano il legno o il marmo della tavola su cui posavano i piatti e le coppe. Ogni convitato disponeva di un coltello e due cucchiai di diversa grandezza e forma, nonchè di uno stecchino. E poichè non esisteva forchetta, si doveva ricorrere alle dita, che, per ciò stesso, si lavavano in apposite catinelle che servi recavano in giro dopo ogni pietanza. L'uso del tovagliolo *(mappa)* esisteva come oggi, ma c'era una notevole differenza: a cena finita, ciascuno era libero, senza offendere le norme del buon costume, di portarselo via con sè, pieno di tutto quello che non aveva avuto il tempo o la voglia di mangiare.

E poichè i commensali, annunziati via via dai servi, sono già ognuno al proprio posto, ed il lavaggio dei piedi è stato fatto, ecco comparire gli antipasti. La *cena* così, comincia. Piuttosto che fermarci sui banchetti famosi, in cui il ridicolo si mescolava alla strampaleria e durante i quali non era difficile veder comparire a tavola animali vivi, come galline, tacchini, colombi, agghindati fra le acciughe, uova dure, salumi e erbe varie, il tutto condito, da parte dei convitati, di facezie e storielle non sempre morali, seguiremo la descrizione di qualcuna delle cene semplici e discrete, con cui i Romani di tutte le classi sociali erano soliti di chiudere la loro giornata. Plinio il Giovane, per esempio, era un modello di frugalità: a ciascuno dei suoi ospiti egli offriva, a cena, una lattuga, tre lumache e due uova: poi ulive, cipolle e zucche, e infine una torta di farro bagnata da un vino mielato e raffreddato nella neve. Durante il pranzo un lettore, un comico ed un citaredo, si esibivano a turno.

Una cena di Marziale

L'epigrammista Marziale ci descrive una *cena* da lui offerta: l'antipasto era composto di uova condite da acciughe e tonno salato: quanto alle pietanze, si limitavano ad un capretto, delle cotolette arrosto, fave e cavoli. Chiudeva il pranzo un alto trofeo di frutta mature e vino «Alla mia cena — egli aggiunge — ascolterete scherzi senza fiele, una franchezza che non vi spaventerà, e nessuna parola che vorreste non avere ascoltata». Più frugale e semplice è la *cena* che offre il poeta satirico Giovenale: un agnellino lattante, uova ancora calde e odorose del fieno in cui sono state covate, uva passita, pere e mele Non troppo più abbondanti di queste erano le *cene* offerte dall'Imperatore Traiano nella sua villa di *Centumcelle:* in esse la maggiore attrattiva era costituita dall'audizione di buona musica e da una piacevole conversazione.

Queste abitudini di moderatezza non erano osservate solo dalle classi alte e dalla borghesia: anche la gente più umile nei pasti di corporazione dava esempi lodevolissimi di sobrietà. Dagli statuti di un collegio funerario di Lanuvio fondato nel 133 d. C. risulta che banchetti non erano più di sei all'anno ed in questi il presidente *mugister cenae*, distribuiva ai soci un pane, quattro sardine ed un'anfora di vino caldo. Non c'era davvero da prendere indigestioni! Aggiungete che vi erano sanzioni feroci per quelli che non si conducevano bene in questi frugali banchetti: se uno lasciava il suo posto per occuparne un altro doveva pagare un'ammenda di 4 sesterzi; per un po' di chiasso o per una lite i sisterzi di multa erano almeno 12; se era ingiuriato il presidente l'ammenda diventava grave: 20 sesterzi! E si trattava di povera gente!

I romani non furono ghiottoni

Del resto alcune epigrafi scoperte a Pompei sulle pareti di triclini non fanno che confermarci nella convinzione che le *cene* dei Romani non mancavano nè di dignità nè di decoro: «*Risparmia i tuoi sguardi lascivi e le tue occhiate carazzevoli alla moglie del tuo vicino e che il pudore abiti le tue labbra!*». E un'altra: «*Sii amabile e astienti dal dire sciocchezze odiose se le puoi; se non puoi farne a meno vattene a casa tua*».

Come tutto ciò è lontano dalle descrizioni delle orge di Trimalcione che nel *Satyricon* fa Petronio e da quello che ci farebbero credere, se le prendessimo alla lettera, alcune poesie di Giovenale e Marziale! A sentirli, i Romani, levandosi a giorno inoltrato dopo una notte di bagordi e gozzoviglie, ricominciavano a fare l'acquolina in bocca pensando alle nuove delizie che, a sera, verrebbero offerte al loro palato! Esagerazioni belle e buone, spiegabili in poeti satirici ed epigrammisti. Poco meno che a digiuno arrivavano i Romani al pranzo della sera, alla *cena* famosa; ed anche in questa rifulgevano intatte le loro virtù caratteristiche che furono quelle della misura, della dignità e della sobrietà. Se ci furono ghiottoni tra i Romani, il popolo Romano non fu affatto un popolo di ghiottoni!

Livia de Paolis Tilgher

A bordo di una nostra unità rientrata da una missione di guerra: si provvede alla pulizia

Nuova sistemazione della Compagnia della ferrovia Danubio-Sava-Danubio

Roma, 10

Si è tenuta in questi giorni a Brioni, sotto la presidenza del senatore Giannini, la conferenza tra l'Italia, la Germania, l'Ungheria e la Croazia per la nuova sistemazione della Compagnia della ferrovia Danubio-Sava-Adriatico, in dipendenza della reincorporazione dell'Austria nella Germania e del dissolvimento della Jugoslavia. Alla conferenza hanno partecipato anche le rappresentanze della Compagnia e del comitato degli obbligazionisti. La conferenza ha chiuso oggi i suoi lavori ed i plenipotenziari hanno proceduto alla firma degli accordi adottati. Hanno firmato per l'Italia il senatore Giannini, per la Germania il ministro Clodius e il direttore ministeriale Prang, per l'Ungheria il ministro de Nickl, per la Croazia il ministro Staznicky e per la Compagnia il direttore generale dott. ing. Maccalini.

Nuove norme per i matrimoni nei Paesi olandesi occupati

Berlino, 10

Secondo informa il *D. a. D.* entreranno prossimamente in vigore nei Paesi olandesi occupati nuove disposizioni in materia matrimoniale. Tra l'altro saranno vietati i matrimoni misti non solo tra ariani ed ebrei, ma anche tra ariani e persone di altra razza. Per contrarre matrimonio sarà necessario un certificato medico. E' poi allo studio un progetto di legge che preveda la sterilizzazione di tutte le persone malate di mente.

Il sangue scorre in India

11 morti e 20 feriti a Bombay - La polizia e le truppe hanno aperto il fuoco per dieci volte sulle folle dei dimostranti - L'astensione dal lavoro si estende rapidamente nei centri del Paese

Bangkok, 10

Le notizie che giungono dall'India sono sempre più gravi. La feroce, spietata repressione scatenata dagli Inglesi subito dopo le deliberazioni del Congresso non fa che estendere ed affrettare l'inarrestabile movimento del popolo indiano, risoluto a lottare fino al conseguimento della sua libertà e della sua indipendenza. Tutta l'India è in piedi contro il secolare oppressore.

Gas lagrimogeni e bastoni

Dai particolari qui giunti si apprende che nei disordini avvenuti ieri, domenica, a Bombay, sono rimaste uccise 11 persone e 20 altre sono state ferite più o meno gravemente. Tra i morti vi sono due agenti. Malgrado la polizia abbia fatto largo uso di gas lacrimogeni e di bastoni e la truppa abbia sparato ripetutamente, la folla, che si era momentaneamente sbandata, è tornata a raggrupparsi nelle strade e nelle piazze al grido di «Viva Gandhi - fuori gli Inglesi». Migliaia e migliaia di manifestini sui quali era scritto: «Boicottate i prodotti inglesi ed americani», sono stati diffusi in tutta la città. Essi venivano lanciati dalle finestre e dai tetti delle case e distribuiti da giovani «volontari del Congresso».

Durante ripetute cariche della polizia e della truppa sono rimasti feriti e contusi molti altri dimostranti, soldati e poliziotti. La folla ha lanciato sassi contro case abitate da Inglesi, mandando in frantumi i vetri delle finestre. Il servizio delle tranvie e degli autobus è stato sospeso. I dimostranti, dopo aver circondato le vetture, costringendo quanti vi si trovavano a discendere, le hanno obbligate a rientrare nei depositi.

Altro grave conflitto è avvenuto stamane. Nel quartiere di Dadar la polizia ha aperto il fuoco contro una colonna di dimostranti che avanzava al grido di «Fuori gli Inglesi - viva l'India libera». La folla ha risposto con una pioggia di sassi. Sembra vi siano parecchi feriti.

Treni bloccati

Anche alla stazione si sono verificati incidenti. Alcuni treni non sono potuti partire. E' accorsa la truppa che ha tentato invano di sgomberare la stazione. La folla, costruite rapidamente delle barricate, ha cominciato a lanciare sui soldati e sugli agenti spranghe di ferro, pezzi di legno e sassi. Soltanto dopo una zuffa accanita, durante la quale parecchi agenti sono rimasti feriti, è stato possibile alla truppa sloggiare dalla stazione i dimostranti, molti dei quali sono stati arrestati.

Due convogli a pochi chilometri dalla città si sono dovuti arrestare perchè gruppi minacciosi di «dimostranti occupavano i binari. Due altri treni si sono fermati in aperta campagna perchè i viaggiatori spaventati dal lancio di alcune pietre, avevano fatto funzionare il segnale d'allarme.

A Nuova Delhi l'edificio del posto di polizia che sorge ai piedi della collina sulla quale si trova l'abitazione del Vicerè, è stato assalito da una folla tumultuante. I dimostranti sono stati fermati e sbandati da due battaglioni di truppa che hanno fatto uso delle armi uccidendone e ferendone parecchi.

A Mysore è stata occupata dalla polizia la sede del Congresso provinciale ed a Karachi tutti i negozi sono chiusi. Un magazzino di grano nella regione di Dalar è stato incendiato. Alcuni molini sono stati chiusi. Anche parecchi stabilimenti hanno cessato ogni attività in seguito allo sciopero del

L'astensione dal lavoro, secondo personale indiano.
le notizie giunte da vari importanti centri, si estende rapidamente. Tutti gli studenti indiani hanno disertato le scuole a Bombay e Calcutta ed a Nuova Delhi.

Il Governo vicereale ha dichiarato lo stato d'assedio in tutte le località ove si sono verificati disordini.

Università occupata

Da Luerbsol si annuncia che la polizia britannica ha aperto il fuoco contro una folla di studenti di quella Università i quali dopo aver organizzato uno sciopero nell'Ateneo, hanno tentato di formare un corteo malgrado la proibizione delle autorità. La polizia ha caricato gli studenti che si erano rifiutati di sciogliersi. I dimostranti hanno reagito con lancio di pietre e la polizia ha risposto sparando. Tredici studenti sono stati arrestati, tra cui 8 ragazze. La polizia e forti contingenti di truppe hanno quindi occupato i locali dell'Università.

Un comunicato del Governo della provincia di Bombay informa che la polizia e le truppe hanno aperto il fuoco per dieci volte sulla folla. Vi sono state parecchie persone colpite. Le regioni dove i dimostranti sono più violenti sono quelle di Girgaum e di Badar; in tali località si sono avuti numerosi atti di violenza da parte della folla.

Sotto la presidenza di Behari Bose ha avuto luogo a Bangkok una grande manifestazione popolare organizzata dagli Indiani residenti in Tailandia. In una atmosfera surriscaldata di passione, Bose ha annunciato l'arresto di Gandhi e dei suoi collaboratori, affermando che soltanto l'azione potrà risolvere il problema dell'indipendenza dell'India. Dopo la riunione si è formato un lungo corteo che ha percorso le strade della città, con alla testa uno squadrone di cavalleria indiana.

Si apprende da Manila che in segno di protesta contro l'arresto di Gandhi e degli altri membri del Congresso, i commercianti indiani residenti a Manila hanno chiuso i loro negozi. Per domani è indetta una grande dimostrazione di solidarietà con i patrioti indiani.

Sotto gli auspici della Lega per l'indipendenza dell'India, il giorno 12 corrente avranno luogo nelle principali città della Malesia grandi dimostrazioni di protesta contro l'oppressione britannica in India.

Si apprende da Rangoon che la Lega per l'indipendenza indiana, sezione della Birmania, ha tenuto oggi una riunione nell'antica sede del Municipio durante la quale è stato deciso di sostenere in tutti i modi l'azione intrapresa dalla Lega nei vari centri asiatici.

Gli indiani residenti a Hongkong e a Kowloon hanno organizzato alcune dimostrazioni antinglesi per protestare contro le recenti rappresaglie britanniche.

Senso di sgomento a Londra

Lunga seduta del Gabinetto

Roma, 10

La stampa inglese registra le notizie che continuamente pervengono sulla situazione indiana in seguito al voto del Congresso ed alle misure repressive prese dal Governo vicereale, cercando di dare al pubblico britannico l'impressione che il Governo è ancora e sempre assoluto padrone dell'India e sostenendo la legittimità dell'atteggiamento assunto dal Governo. Nei circoli politici londinesi però non si cela un certo sgomento e non ci si nasconde il grave rischio cui possono dare luogo le repressioni adottate le quali, si osserva, «possono costituire la scintilla che farà scoppiare la pericolosa carica di esplosivo rappresentata dal problema indiano ed avere conseguenze incalcolabili». Nei loro articoli di commento, alcuni giornali fanno osservare con amarezza come i precedenti arresti di Gandhi non abbiano mai risolto lo spinoso problema indiano. Altri vedono negli arresti in massa dei capi indiani un segno di debolezza e di paura piuttosto che una misura di sicurezza ed una prova di energia in un momento di estremo pericolo. Il discorso tenuto ieri sera alla radio dal ministro per l'India Amery non è riuscito a persuadere nessuno. Negli ambienti indiani di Londra si ritiene che le misure repressive adottate dal Governo non faranno che aumentare il sentimento di indipendenza degli Indiani ed acuire il loro desiderio di realizzare le giuste aspirazioni del Paese.

In serata è giunta conferma da Bombay che la situazione indiana si è ancora aggravata. A rispecchiare lo stato d'animo creatosi negli ambienti responsabili britannici si è avuta una lunga seduta del Gabinetto e il passo del deputato James Maxton, del partito laburista indipendente, il quale ha presentato alla Presidenza della Camera dei Comuni domanda di convocazione immediata del Parlamento per chiedere spiegazioni al Governo sulla sua politica in India.

I socialisti americani condannano l'azione inglese

Buenos Aires, 10

Si ha da Washington che una significativa mozione è stata votata oggi dal partito socialista americano con la quale si condanna l'arresto di Gandhi e si chiede che nè armi nè soldati americani siano usati per combattere contro la libertà dell'India. La mozione suddetta così si esprime testualmente: «L'azione compiuta dalla Granbretagna con l'arresto di Gandhi e di Nehru e con la proibizione di ogni riunione del Congresso indiano è stata un colpo mancino contro «le quattro libertà» per le quali Churchill e Roosevelt hanno dichiarato di combattere».

Bombay è quasi deserta

Tutti i traffici paralizzati - Di tanto in tanto si ode il crepitio della fucileria

Berna, 10

Le informazioni da Bombay di fonte anglosassone si sono fatte improvvisamente più rare e laconiche il che è molto sintomatico per quanto concerne l'ulteriore sviluppo dei tragici e cruenti avvenimenti che si svolgono attualmente in tutto lo sterminato Paese indiano. Ad ogni modo un dispaccio da Bombay all'Agenzia ufficiale britannica lascia chiaramente comprendere che l'ondata di sollevazione, lungi dal diminuire, assume proporzioni sempre più vaste. «Nella regione di Dadar presso Bombay la polizia è stata obbligata lunedì mattina a procedere a delle cariche contro una grande folla tumultuante che rifiutò di disperdersi. Le truppe britanniche pattugliano nelle regioni nelle quali si sono verificate delle rivolte. Nella regione di Kalbadevi, i manifestanti hanno incendiato un magazzino di grano del Governo. Si segnala che dei treni alla periferia sono stati fermati nella regione di Dadar. Due treni furono inoltre obbligati a fermarsi da persone che tirarono il campanello di allarme. Il lavoro è ora interrotto in 18 mulini».

Gandhi inizierà il digiuno?

In un altro dispaccio da Bombay, sempre di fonte anglosassone, è detto che il Governo del Bengala ha dichiarato illegale il Comitato esecutivo del Congresso panindiano nonchè tutti gli altri Comitati del Congresso. In seguito all'arresto dei capi del Congresso, il lavoro è stato interrotto nella giornata di lunedì in alcune filature di juta alla periferia di Calcutta. In città un certo numero di botteghe hanno anche chiuso. A Nuova Delhi la polizia, sempre nella giornata di oggi lunedì, ha respinto la folla che era riuscita a sormontare gli ostacoli eretti ai piedi della collina sulla quale si eleva la residenza del Vicerè. Questa notizia lascierebbe supporre che la folla ha tentati anche di dare l'assalto alla residenza del Vicerè.

L'Agenzia *Reuter* trasmette in serata un altro dispaccio da Bombay, secondo il quale, in seguito a informazioni attinte oggi nei circoli autorizzati, non si avrebbe conferma dell'informazione secondo la quale Gandhi avrebbe minacciato di morire di fame. Si apprende che il suo ospite, il ricchissimo Birla, presso il quale Gandhi fu arrestato, lo pregò di non iniziare lo sciopero della fame durante la sua prigionia. Gandhi rispose: «Non farò niente di precipitato. In realtà io resisto all'idea di iniziare il digiuno».

Un altro dispaccio da Poona, anche di fonte anglosassone dice che due persone furono trasportate all'ospedale per essere state ferite da pallottole quando la polizia ha tirato sulla folla, composta soprattutto di studenti, presso il villaggio di Parazambau. L'automobile del capo aggiunto della polizia è stata ridotta a pezzi a colpi di pietra. 11 persone sono state trasportate in uno degli ospedali di Bombay essendo rimaste colpite da pallottole quando la polizia aprì il fuoco per due volte consecutive nei distretti di Gadar e di Bombay. La calma è stata ora ristabilita. Si annuncia ufficialmente che 27 persone furono anche ferite nel corso dei torbidi della mattinata di oggi lunedì a Bombay. Il numero dei morti fra gli agenti di polizia non è ancora noto.

Sparare senza misericordia

Domenica 11 persone furono uccise e 49 ferite mentre 29 ufficiali di polizia e 69 poliziotti erano anche gravemente feriti.

A Bombay tutti i traffici sono stati completamente arrestati nella giornata di oggi. I mercati sono chiusi. La città è pressochè deserta. Di tanto in tanto si ode il crepitio della fucileria.

Il corrispondente da Bombay dell'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* ha inviato in serata questo dispaccio: In parecchie provincie in quasi tutte le città più importanti dell'India si segnalano numerosi torbidi. Dovunque la polizia ha dovuto ordinare alle truppe di fare fuoco. Le autorità britanniche sono state anche forzate ad arrestare parecchie centinaia di persone. Mentre gli Inglesi fanno sparare senza misericordia e come si vede gli arresti devono ammontare non solo a centinaia ma a migliaia e i morti devono essere anche numerosi, d'altra parte si tenterebbe di venire ad un accordo con delle personalità indiane prezzolate.

Un dispaccio da Bombay all'*United Press* a questo riguardo dice: Si apprende da fonte bene informata che il Governo centrale indiano ha preso la decisione di andare immediatamente contro il partito del Congresso dopo che parecchi Governi provinciali lo portarono a conoscenza che l'opposizione si preparava a procedere a degli atti di sabotaggio su tutta la linea e a sabotare in pari tempo l'attività di guerra. Le misure prese dal Governo dell'India sono state eseguite rapidamente e si crede che non si ritornerà su di esse prima che il Congresso abbia rinunciato alla sua campagna di disobbedienza.

Una dichiarazione di Tokio

«L'India marcia ormai verso il suo nuovo luminoso destino»

Tokio, 10

Il portavoce del Governo, Hori, riferendosi agli avvenimenti indiani, ha detto che gli Inglesi arrestando Gandhi e i membri del Congresso, hanno dato prova, una volta di più, della loro ristretta mentalità. Essi infatti, ha proseguito Hori, si illudono di metter fine ad un gigantesco movimento nazionale di protesta e di rivolta con la violenta soppressione di ogni dimostrazione.

Ma un movimento al quale partecipano 400 milioni di uomini non può essere represso coi consueti metodi di polizia tanto cari ai Britannici. I solenni impegni assunti dagli Anglo-americani attraverso la famosa Carta dell'Atlantico si rivelano ora nei riguardi dell'India in tutta la loro grottesca iniquità in quanto si nega agli Indiani ogni aspirazione alla libertà ed all'indipendenza che furono a più riprese promesse dai Britannici.

«Il Governo di Londra, ha concluso Hori, non concederà mai l'indipendenza all'India, ma il martirio dei capi e dei patrioti indiani e la ferrea volontà di tutto il popolo trionferanno di ogni repressione. L'India marcia ormai verso il suo nuovo luminoso destino».

COMUNICATI

PRESUNTA MORTE

(Secondo avviso)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto 23-7-42-XX invita chiunque abbia notizia di RUBEN MAGRIS fu Antonio, nato a Malnisio (Montereale Cellina) il 17-2-1885, scomparso il 31-12-1928 nel Belgio, di farle pervenire al Tribunale entro 6 mesi.

Avv. RAOUL PALESE

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le vittorie giapponesi nel Pacifico

Una potente Squadra americana sbaragliata nelle acque delle Aleutine

Un portavoce di Tokio illustra la portata del disastro anglo-americano alle isole Salomone

Tokio, 10

Il Gran Quartier generale imperiale comunica che unità navali nipponiche hanno respinto una potente formazione navale nemica che era apparsa nelle acque delle isole Aleutine il giorno 8 agosto.

Dichiarazioni di Hiraide

Il capitano Hiraide, portavoce della Marina imperiale, commentando alla radio la vittoria riportata dalla Marina giapponese nelle acque delle isole Salomone ha detto che il tentativo degli Anglosassoni contro quelle isole si è risolto in un completo fallimento. Gli Anglosassoni che cercavano un successo per ravvivare il morale del popolo americano sono andati invece incontro ad una disastrosa sconfitta. Hiraide ha soggiunto che gli Stati Uniti hanno fatto grandi sforzi per migliorare la situazione strategica alleata ed ha ricordato i loro tentativi che sono falliti, come è fallita la speranza di Roosevelt di avere una vittoria nel Pacifico per mezzo di una grande offensiva navale.

Dai risultati che si conoscono, ha proseguito Hiraide, si può dedurre che gli Americani debbono essere molto avviliti. Essi hanno perso più di 17 navi da guerra e più di 11 trasporti sono stati affondati o danneggiati dalle unità navali giapponesi. Hiraide ha sottolineato che la Marina nipponica ha riportato danni minimi benchè fosse molto inferiore di numero.

Basandosi su informazioni degne di fiducia, Hiraide ha detto che aerei da ricognizione della Marina imperiale la mattina del 7 corrente avvistavano una flotta anglo americana nelle acque delle Salomone. Immediatamente formazioni da caccia della Marina attaccavano le navi nemiche ed in combattimenti con l'aviazione nemica abbattevano più di 40 aerei avversari. La mattina dell'8 aereosiluranti nipponici intervenivano nella battaglia e gettandosi in massa sulle navi nemiche danneggiavano gravemente le navi da guerra e i trasporti anglo-americani malgrado il violentissimo tiro contraereo. Appena l'attacco aereo fu portato a termine intervennero le unità navali nipponiche che verso sera attaccarono il nemico nel punto debole del suo schieramento impegnandolo a distanza ravvicinata affondandogli la parte più importante della flotta.

Hiraide ha concluso il suo commento alla radio dicendo che in seguito a questa nuova catastrofe le comunicazioni tra Inghilterra e Australia e tra Stati Uniti e Australia diventeranno sempre più difficili e che la vittoria nipponica avrà ripercussioni anche nell'Atlantico causa la perdita da parte del nemico di incrociatori e di navi da trasporto.

Un colpo irreparabile

Le notizie della battaglia delle isole Salomone e gli avvenimenti dell'India polarizzano l'attenzione della stampa. I giornali Asahi e Yomiuri sottolineano che il colpo inferto alla flotta combinata anglo-australiana-americana lungo la rotta che porta alla Nuova Guinea e dall'Australia alle Havai e agli Stati Uniti, significa una immensa vittoria la quale unita a quelle conseguite finora riconferma l'incrollabile decisione del Giappone di raggiungere la vittoria finale.

La battaglia delle Salomone avvenuta tre mesi dopo la battaglia del Mar dei Coralli è un irreparabile colpo per la strategia nemica. 80 mila tonnellate di naviglio da guerra ed almeno 60 mila tonnellate di naviglio da trasporto sono state affondate. Aggiungendovi il naviglio gravemente danneggiato che vaga adesso in mari sprovvisti di qualunque sicuro approdo, mentre la battaglia ancora infuria, si può concludere che la capacità di offesa e di difesa del nemico è ridotta quasi a nulla. Anche ignorando l'esatta località nella quale è avvenuto lo scontro, la presenza di navi trasporto dimostra che il nemico tentava di effettuare uno sbarco e di recare aiuti alle superstiti forze di Porto Moresby e all'Australia. La schiacciante vittoria delle Salomone in mari distanti oltre 9 mila km. dalla costa della California annulla definitivamente il piano nemico di rendere l'Australia una piazzaforte antigiapponese e riduce la potenza navale anglo-americana nel Pacifico.

La perdita di 7 incrociatori, 4 dei quali erano tra i più potenti e moderni, complica la serie delle disfatte della Marina nemica perchè gli incrociatori più delle superstiti corazzate potevano ancora consentirgli qualche tentativo di azione. La battaglia del Mar dei Coralli, l'occupazione di Aroi e di Tanimbar e la battaglia delle Salomone rappresentano le tappe del destino che il Giappone, con decisione inflessibile e con la forza delle sue armi, ha già segnato per l'Australia.

«La lotta è molto dura»

Prime ammissioni americane

sulla gravità delle perdite

Berna, 10

Dopo avere nicchiato per oltre 48 ore, asserendo che non si potevano dare particolari per non informare il nemico, stasera a tarda ora a Washington ci si è decisi a cominciare con l'annunciare le prime perdite subite nella violenta battaglia aeronavale che si svolge nelle acque delle Salomone. Nel Comunicato diramato stasera si comincia col dire che gli Americani hanno già subito la perdita di 1 incrociatore; 2 altri incrociatori sono stati danneggiati, nonchè 2 cacciatorpediniere. Il Comunicato aggiunge che le comunicazioni sono molto difficili e che si manca di ulteriori particolari, il che lascia aperta la porta per prossime confessioni. L'ammiraglio Nimitz, comandante delle forze navali americane del Pacifico, ha dichiarato che i Giapponesi oppongono una accanita resistenza, che «la lotta è molto dura», che le perdite sono gravi da ambo le parti e che infine l'azione americana comporta «gravi sacrifici».

Il Comunicato del Dipartimento della Marina di stamane diceva: «Nella regione a sud del Pacifico le operazioni offensive contro le forze giapponesi nell'arcipelago delle Salomone continuano. Ci si urta in una grande resistenza. E' ancora troppo presto per annunciarne i risultati e valutare le nostre perdite come quelle del nemico. Le unità australiane collaborano con le nostre forze». Il portavoce del Dipartimento della Marina rifiutava di aggiungere verbalmente una sola parola a questo Comunicato. Le nuove operazioni offensive fanno parte di un vasto piano concernente la protezione della linea di comunicazioni marittime nel Pacifico. Il bombardamento dell'isola di Kiska costituisce anche l'inizio per liberare la strada marittima tra la Russia e gli Stati Uniti lungo il gruppo delle Aleutine. Gli alleati sarebbero dunque passati all'azione sui due punti estremi della zona di invasione nipponica. Per quanto concerne le operazioni in corso, l'ammiraglio Nimitz aveva dichiarato domenica: «La guerra è entrata in una fase critica. La lotta che sta per cominciare ci imporrà dei gravi sacrifici». Si apprende che fucilieri americani ed altre forze del genere dei Comandos britannici prendono parte alle azioni contro le isole Salomone e Kiska.

Tokio e il secondo fronte

Un monito del «Ciugai»

Tokio, 10

L'Agenzia Domei pubblica che il giornale Ciugai, *nel suo editoriale, asserisce che l'arrivo a Mosca di Sir Achibald Clark Kerr, ambasciatore britannico, ed il viaggio a Mosca del tenente generale Thomas Bradley, emissario di Roosevelt presso il Cremlino, nonchè le voci di una visita a Mosca di Churchill costituiscono un'indicazione di ulteriori macchinazioni destinate ad aprire un secondo fronte per salvare l'Unione sovietica dal collasso.*

Il giornale sottolinea che la formazione di un secondo fronte non è necessariamente limitata all'Europa, all'Asia occidentale o all'Africa. Il giornale prosegue avvertendo che questo punto dovrebbe essere ben capito dal Giappone e che, con l'approssimarsi di una lotta decisiva tra la Germania e l'Unione sovietica, anche il Giappone dovrebbe essere preparato sempre più per completare la vittoria.

La lettera di Roosevelt

non è stata ancora consegnata a Stalin

Roma, 10

L'Agenzia ufficiosa britannica dirama, datandola da Mosca, la seguente testuale notizia: «Il maggior generale Follett Bradley, inviato speciale degli Stati Uniti in Russia, ha dichiarato oggi lunedì che la lettera che il Presidente Roosevelt lo aveva incaricato di consegnare personalmente a Stalin non è stata ancora recapitata al destinatario benchè Stalin sia stato informato dell'esistenza di tale lettera».

Scioperi e conflitti dilagano in India

Bangkok, 11

Notizie da Bombay informano che numerosi manifestanti hanno arringato gli operai delle filande ed altri lavoratori per persuaderli ad abbandonare il lavoro. Numerose industrie tessili ed altre fabbriche hanno dovuto sospendere i lavori per mancanza di mano d'opera. Si apprende inoltre che i disordini nella parte settentrionale della città sono divenuti molto seri sul finire della serata e in vari posti la polizia ha dovuto ricorrere alle armi. Più di 60 persone sono state trasportate durante la giornata di ieri nei vari ospedali della città.

In tutte le altre località dell'India si sono avuti disordini durante i quali si sono verificati numerosi incidenti. Ad Ahmedabad la polizia dopo aver tentato invano di disperdere la folla di studenti, ha sparato su di loro uccidendone uno e ferendone parecchi altri.

Anche il movimento operaio comincia a divenire preoccupante. Infatti il numero degli scioperi in tutte le industrie è in continuo aumento e le autorità cercano di porvi rimedio obbligando gli operai a riprendere il lavoro sotto la pressione della forza pubblica.

Reparti femminili sostituiscono le truppe sovietiche nell'Iran

Budapest, 10

Alcune guarnigioni sovietiche presso il confine con la Turchia sono ora quasi esclusivamente costituite da battaglioni di donne. Secondo informazioni da Istanbul, anche nell'Iran i Sovietici hanno inviato reparti armati femminili, che hanno preso il posto degli uomini che sono stati inviati nel Caucaso.

Uno spettacolo di fierezza guerriera

Vidussoni e Galbiati tra i Giovani fascisti volontari

Roma, 10

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha visitato, stamane, un campo d'arme dell'Italia centrale, dove trovansi riuniti i battaglioni di Giovani fascisti immessi, a domanda, della Milizia in procinto di partire alcuni per la zona d'impiego e gli altri alla volta di località preoperative. Il gen. Galbiati si è portato tra i giovani ed ha assistito alle esercitazioni militari compiute dalle squadre con impeccabile stile. Dopo essersi reso personalmente conto dell'alto grado di addestramento raggiunto dai singoli e della perfetta coesione dei reparti, il Capo di S. M. ha fatto riunire attorno a sè i battaglioni ed ha rivolto ai giovani vibranti parole di elogio e di incitamento che hanno provocato una travolgente dimostrazione di entusiasmo che ha esploso incontenibile con invocazioni al Duce e con acclamazioni all'indirizzo delle gloriose Forze Armate d'Italia.

Successivamente, mentre si procedeva alla distribuzione del rancio, è giunto improvvisamente al campo il Segretario del Partito. Ricevuto dal generale Galbiati, l'Ecc. Vidussoni si è portato tra i giovani accolto da fervide acclamazioni. Il gerarca è entrato fra le file, ha sostato a lungo tra i puri degni fierissimi rappresentanti della generazione mussoliniana; ha interrogato cameratescamente e detto parole di elogio, di fede, di incitamento, e dopo aver ancora minutamente ispezionato le attrezzature del campo ha espresso il suo compiacimento per lo spettacolo di autentica fierezza guerriera offerto dai giovani volontari e per la perfetta organizzazione dell'accampamento.

Jeisk è stata espugnata dalla cavalleria romena

Il grosso dell'Armata del Caucaso è messo con le spalle al muro

Berlino, 10

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

La cavalleria romena operante sulle coste orientali del Mar d'Azov, ha preso ieri mattina, dopo breve combattimento, la città portuale di Jeisk sul Mar d'Azov.

La spiegazione di quanto riferiva il Bollettino di domenica non si è fatta attendere a lungo. Alla distanza di 24 ore si apprende con esattezza ciò che l'Alto Comando germanico voleva lasciar intendere comunicando che i contrafforti del Caucaso erano stati raggiunti su un fronte di 400 km. Risulta, in sostanza, confermata la nostra deduzione del resto ovvia circa gli ulteriori sviluppi estensivi delle operazioni; i contrafforti della gigantesca catena sono stati dunque raggiunti su un fronte che va dal corso inferiore del Cuban presso a poco da Slavjanskaja sino a Prokladnoje località che si trova ad est di Piatigorsk importante centro ferroviario e industriale occupato stamane dalle forze tedesche e alleate.

Crescente orgasmo anglosassone

Tutti i maggiori centri espugnati da sabato a domenica compresi Crasnodar e Maicop, così pure Piatigorsk sono in pianura; logico quindi ritenere che il raggiungimento dei corrispondenti contrafforti presumesse la conquista dei superstiti obiettivi tra il Cuban e le colline che sorgono ad est del corso superiore del Cuma. Logico anche supporre che le colonne scese da Voroscilovsk, dopo aver tagliato la vitale arteria ferroviaria, esercitassero una pressione anche verso il presumibile punto di minore resistenza e cioè in direzione del Cuban.

Questa pressione deve essere stata così forte che le risorse offerte alla difesa dalla linea fluviale si sono esaurite prima di quanto fosse lecito supporre. Ed infatti si apprende che il Cuban è stato varcato il giorno medesimo in cui le forze tedesche che avevano preso Armiavir riuscivano a prendere molte posizioni sulla riva occidentale del Laba e con ciò aprirsi un varco in direzione di Maicop.

La situazione, scrive il collaboratore militare dell'organo di Göring, è molto chiara. In meno di due settimane i Tedeschi e gli alleati si sono spinti dal Don fino alle pendici settentrionali del Caucaso ed ora si trovano dappertutto dinanzi a posizioni la perdita delle quali significherebbe praticamente per i rossi la perdita della battaglia del Caucaso. Quali siano le posizioni essenziali è facile capire; del resto lo si può arguire dal crescente orgasmo con cui ne parlano gli spettatori interessati, e cioè gli anglosassoni. I bolscevichi sono stati messi per così dire con le spalle al muro: da questo momento ogni ulteriore ripiegamento non è ammissibile, a meno che i bolscevichi non siano rassegnati a perdere quelle tali posizioni.

In altre più chiare parole, il grosso dell'Armata del Caucaso deve accettare battaglia se non altro per dimostrare la propria esistenza e per tranquillare in tal modo i Britannici che incominciano con raccapriccio a dubitarne. Il dubbio è alimentato da informazioni facilmente controllabili secondo cui le Divisioni rosse a suo tempo inviate nell'Iran verrebbero trasferite in fretta e furia nel Caucaso. Se ciò fosse vero, Churchill avrebbe di che rallegrarsene poichè il peso della difesa della «naturale barriera del Levante» non cadrebbe interamente sulle spalle di Auchinleck. Il guaio è che resterebbe sguarnito in parte l'Iran.

In ogni caso non tutti i mali vengono per nuocere. Agli eminenti personaggi che si sono dati convegno al Cremlino si offrono imprevisti temi di discussione e forse anche l'occasione di affrontare problemi sorti dall'oggi al domani e con soluzioni dalle quali potrebbero dipendere le sorti medesime della guerra. Non è improbabile anche che tra non molto tali problemi in parola si presentino in tutta la loro costernante complicata interezza, tra non molto, fors'anche tra pochi giorni, quando cioè la battaglia del Volga sarà entrata nella fase culminante e risolutiva. Nel qual caso ci si dovrebbe accorgere che problemi siffatti non possono essere risolti nemmeno coi mezzi invocati con tanta insistenza da Stalin, è cioè con l'apertura di un secondo fronte.

Dichiarazioni del gen. Falkenhorst

L'informazione più piccante a proposito del convegno di Mosca è arrivata fresca fresca da Ankara. Il generale Wavell che nei giorni scorsi avrebbe assistito in stretto incognito ai segretissimi colloqui militari si sarebbe portato immediatamente in India, dove, come è noto, il Vicerè è riuscito ad aprire un secondo fronte avendo come unici alleati i comunisti; il fronte contro 350 milioni di Indiani. Con lui sarebbe partito un generale americano addetto al Comando delle forze interalleate nel Pacifico occidentale. Costui facendo ritorno a Sidney avrebbe modo di riferire in merito alle impressioni che il primo saggio di offensiva anglo americana nelle acque delle Salomone e in quelle delle Aleutine ha destato a Mosca. «Il saggio è veramente incoraggiante — scrive ironicamente il *Deutscher Dienst* specie in vista del secondo fronte, se Churchill e Roosevelt saranno proprio decisi a crearlo. Incoraggiante per l'Europa che sin da questo momento può farsi un'idea della sorte riservata agli eventuali tentativi di porre piede sul Continente sia in Francia che in Scandinavia».

Al qual proposito non sarà superfluo rilevare alcune dichiarazioni fatte dal comandante militare della Norvegia generale Falkenhorst, il quale ha detto ad un certo punto che lungo le coste per centinaia e centinaia di chilometri anche nelle zone più remote è stata organizzata una accoglienza di cui gli Inglesi serberebbero un ricordo incancellabile, ricordo riservato naturalmente soltanto ai pochi superstiti. Bene inteso lo serberebbero anche gli eventuali illusi dei Paesi occupati, coloro che secondo una specie di appello lanciato ieri dal comandante delle forze americane in Inghilterra dovrebbero prestare man forte all'Esercito liberatore».

Ma per loro fortuna, si osserva a Berlino, anche gli illusi hanno incominciato ad aprire gli occhi e rendersi conto della realtà e a tirarne le conseguenze.

In merito a talune misure necessarie a cui le autorità germaniche si sono viste costrette a ricorrere, da fonte competente si sono fatte oggi notevoli dichiarazioni. L'occasione è stato offerta dalla notizia che otto cittadini germanici arrestati sulle coste nordamericane (dove sarebbero stati trasportati da un sottomarino) ed accusati di avere progettato degli atti di sabotaggio sono stati condannati a morte e giustiziati. Risulta dunque che 8 Tedeschi sono stati portati alla sedia elettrica per avere semplicemente avuto l'intenzione di compiere degli atti di sabotaggio.

Taulero Zulberti

I Buoni del Tesoro 1951

Emissione ed estrazione dei premi

Roma, 10

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il Decreto Ministeriale 5 agosto 1942-XX circa il limite di emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento con scadenza il 15 aprile 1951-XXIX e la data della prima estrazione per l'assegnazione dei premi ai Buoni medesimi. Il Decreto stabilisce che l'emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento con scadenza al 15 aprile 1951-XXIX è determinata in 25 Serie del capitale nominale di 1 miliardo di lire ciascuno. La prima estrazione dei premi di questi Buoni che avrebbe dovuto aver luogo il 18 agosto 1942-XX avrà inizio il 3 settembre 1942-XX, ferma rimanendo la data del 15 ottobre 1942-XX a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi sorteggiati.*

Condanna a morte a Monaco

per furto di tessere annonarie

Altre otto sentenze capitali

Monaco di Baviera, 10

Per furto di tessere annonarie, il Tribunale speciale di Monaco ha condannato a morte tale Rudolf Fritzsche. Sono state eseguite le seguenti sentenze capitali: Adolfo Braunisch condannato per aver ferito gravemente un guardiano in un tentativo di fuga dalla prigione; Johann Salwach, Polacco, omicidio a scopo di rapina; Valerian Dombowny, Polacco, per aver aggredito un agente di polizia; Anton Janas, Polacco, per aggressione contro il suo datore di lavoro; P. Skalka, Polacco, che aveva oltraggiato e maltrattato una donna perchè appartenente alla razza tedesca; Johann Stock per furto favorito dall'oscuramento; Friedrich Grassed per attività sovversiva; Luisa Basckhaf per infanticidio.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

DONNA tutto fare, parla italiano, tedesco. Rivolgersi S. Lazzaro 11. 80032 A

LAVANDAIA svelta offresi ore giornata, altri lavori, 2-3 volte settimana. Slataper 18-III. 80051 A

Richieste personale di servizio

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine cameriere, domestiche, prestaservizi. 80019 B

BAMBINAIA svelta capace ottimo stipendio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80054 B

CAMERIERA, cuoca, ragazze per coniugi, principianti, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefon. 74-19. 50584 B

CAMERIERA cercasi disposta recarsi cittadina Lazio. Rivolgersi portineria Romagna 14. 50560 B

DOMESTICA capace, paziente, per Bolzano, cercano coniugi due bambini. Rivolgersi via Porta 56. 50548 B

DOMESTICA tutto fare cercano due persone. Villa Opicina, telf. 21-114. 50537 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cerca piccola famiglia. Via Rossetti 14, porta 10. 80049 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinare, buon mensile. Via Zovenzoni 6, secondo, ore 8-10. 80021 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, escluso domeniche. Genova 14-II, destra. 50583 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, 14-16 cercasi. Via Hermet 1, Picotti. 50595 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 8-20, cerca piccola famiglia, ottimo salario. Parini 6, porta 14. 50592 B

PRESTASERVIZI capace, trattamento famigliare, cercasi subito. Sonnino 4-II, sinistra. 50588 B

PRESTASERVIZI mattina ore stabilirsi cercasi. Vignola, Riva Grumula 10. 50576 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Fabio Filzi 17. 50570 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 50598 B

PRESTASERVIZI cercasi. Foscolo 16-I, porta 8, presentarsi ore 9. 50575 B

RAGAZZA giovane tutto fare, disposta recarsi provincia, cercasi. Zizie, Salone Lidia, Valdirivo 30. 50564 B

RAGAZZA giovane disposta recarsi Zara cercasi. Presentarsi piazza S. Francesco 1, terzo. 80013 B

RAGAZZETTA cercasi, dalle 8 alle 16, via Nizza 41, quarto. 50563 B

SIGNORA, preferita pensionata, accudire casa, cambio vitto, cercasi. Cassetta 20170 B, Unione Pubblicità. 20170 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.—
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CASSIERA pratica offresi. Cassetta 20155 C, Unione Pubblicità. 20155 C

CONTABILE praticissimo, capace, corrispondente tedesco, offresi mattina. Offerte Cassetta 20128 C, presso Unione Pubblicità. 20128 C

CUCIRE stirare giornata offresi. Via Soncini 34, Giannini. 59536 C

DATTILOGRAFA praticante ufficio offresi. Cassetta 20184 C, Unione Pubblicità.

LAUREATO legge 29-enne, conoscenza cinque lingue (tedesco), impiegherebbesi grande industria o ditta. Cassetta 19815 C, Unione Pubblicità. 19815 C

SERBO-croato assolto scuole classiche offresi corrispondente interprete. Indirizzo Piccolo. 50414 C

SIGNORINA distinta pratica lavori ufficio direzione negozio, conoscenza lingue, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 20189 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica assicurazioni sociali, paghe operaie, tenuta libri paga, occuperebbesi prontamente. Cassetta 20178 C, Unione Pubblicità. 20178 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara qualsiasi macchina cucire, offresi. S. Michele 22. 80042 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AMMINISTRAZIONE provinciale di Gorizia cerca vigile sanitario avventizio. Richiede anche patente autista. Rivolgersi all'Amministrazione suddetta. 1168 D

APPRENDISTA commesso cercasi. Presentarsi 10-12, Impero 16, Linoleum. 80036 D

DATTILOGRAFA giovane cercasi. Offerte Cassetta 20168 D Unione Pubblicità.

ELETTRICISTA auto abile, pratico pompe iniezione nafta, disposto trasferirsi Fiume, cercasi, buone condizioni. Trasferimento ed assunzione immediata. Offerte e referenze specificando pretese. Cassetta 20186 D, Union Pubblicità. 20186 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Tina, via Roma 17. 80044 D

GIOVANE possibilmente pratico ufficio, conoscenza tedesco, desideroso migliorare posizione, cerca importante ditta. Offerte indicando età, scuole, pretese. Cassetta 20063 D, Unione Pubblicità. 20063 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via Battisti 24, terzo, presso Paternò. 50573 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, apprendiste, con buona paga, cercansi. Campo S. Giacomo numero 12, laboratorio maglierie. 80919 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 80028 D

MEZZE lavoranti principianti paganti e garzone modisteria cercansi. Covelli, piazza Impero 10, negozio. 50543 D

MODISTA finita, buonissima retribuzione, lavoro assicurato tutto l'anno, cercasi. Mode Roberta, Via Santa Teresa 1 (Roiano). 50532 D

OPERAI sterratori assumonsi costruzione strada privata. Romagna 91. 80020 D

OROLOGIAIO provetto, massima serietà, ottima posizione fissa, cerca ditta straniera. Roma, telefonare 91430. 20148 D

RAGAZZO ristorante cercasi. Piazza Dalmazia 1, portineria. 50572 D

RAGAZZO portineria albergo cercasi. Piazza Dalmazia 1, portineria. 50571 D

RIMAGLIATRICE massima paga stabile cercasi. Maiolica 13, porta 8. 0070912 D

SIGNORINA per mensa, svelta, posto fiducia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80053 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 9-I. 50544 D

STENODATTILOGRAFA segretaria giovane cercasi. Offerte Cassetta 20168 D, Unione Pubblicità. 20168 D

TAGLIATRICE abile cercasi per confezioni in serie di biancheria personale uomo donna. Per offerte rivolgersi via dell'Agro 2, Cordasco. 50551 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA cucina mobiliate, oppure camera comodo cucina, cerca signora sola. Offerte Cassetta 20182 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota con uso bagno, riscaldamento, paraggi Oberdan, portici Chiozza, cerca per settembre distinto funzionario. Offerte Cassetta 20177 E, Unione Pubbl.

CAMERA mobiliata cerca stabile. Offerte Cassetta 20166 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata due-tre letti, con comodo cucina, per due mesi, possibilmente vista mare, cerca subito ufficiale superiore. Cassetta 20174 E Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA matrimoniale elegante, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5-II Pisano. 50587 F

CAMERA elegante, ingresso indipendente, affittasi. Crispi 39-I, destra. 80050 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 110, escluse donne. Boccaccio 13, dest. 50577 F

COMPAGNO di stanza operaio perbene affittasi. Piazza Impero 14-IV. 50569 F

MATRIMONIALE soleggiata, persone distinte, eventualmente cucina. Tor S. Piero 6, Martinolli. 80039 F

MATRIMONIALE, altra per una persona, subito disponibile, affittasi. Piazza Impero 10-III, porta 27. 50545 F

MOBILIATA affittasi signore distinto unico subinquilino. Cereria 14, p. 14. 7398 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Sonnino 5-I, sinistra. 80025 F

PENSIONE, camera due letti, anche giorni, affittasi. Fontanone 26-II. 80041 F

PIEDATERRA tipo salotto affittasi anche ufficiale, breve licenza. Indirizzo al Piccolo. 80037 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenza inferiore, superiore (maestro, geometra, ragioniere), professori, dottori, ingegneri preparano seralmente. Ultimissima settimana. Tariffa cinquanta, successivamente settantacinque mensili. Approfittate iscrivendovi subito. Diaz 3. 7399 G

ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G

APPRENDERETE: tedesco, spagnolo, francese, croato, portoghesebrasiliano, prestissimo, conversando. Esami: preparazione rapidissima garantita. Traduzioni. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 80022 G

AVVIAMENTO commerciale industriale, diurno serale. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 50579 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50550 G

ELEMENTARI classe quarta e quinta regolari con preparazione speciale ammissione medie. Apertura 15 settembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 50581 G

ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Licenza avviamento. Ammissione medie inferiori superiori. 50582 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 100. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 0020149 G

ESAMI riparazione, ultime iscrizioni, preparazioni intensive. Diaz 3 tel. 5263. 7400 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio, dettato musicale (Magistrali). Vidali 10. 8607 G

INSEGNANTE spagnolo cercasi. Presentarsi Romolo Gessi 24, ore 14-16. 80043 G

ISTITUTO Cavour: ingegneria, corso propedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G

ISTITUTO Cavour: preparazioni estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Bastione 4. 1029 G

ISTITUTO Cavour: media unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Bastione 4, telef. 69-51. 1030 G

ISTITUTO Cavour: ammissione medie inferiori superiori. Bastione 4. 1031 G

ISTITUTO Cavour: abilitazione Magistrale, ragioneria 1.o biennio, 2.o biennio, geometri. Bastione 4, telef. 69-51. 1032 G

LAUREATO chimica offresi per lezioni chimica e scienze. Indir. Piccolo. 70714 G

LINGUE, ragioneria insegna laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 80027 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel Battisti 22, telefono 88-00. 50580 G

TEDESCO francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 15 agosto facilitazioni. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BORSA per atti bruna contenente chiavi, copia fattura, smarrita lunedì mattina strada Sistiana-Trieste. Telefonare 66-22, via Carducci 2, assicurasi mancia adeguata. 80056 H

BORSA pelle noce iniziali D. U. smarrita mercoledì 29 tram 6. Lire 50 portandola indirizzo Piccolo. 50534 H

BORSETTA smarrita domenica capolinea tram 6. Onesto rinvenitore pregato trattenere denaro riportando il resto Pierazzi, piazza Ciano 4. 50555 H

BORSETTA rossa bagno con documenti dimenticata domenica Duino. Pregasi riportare verso mancia. Indirizzo documenti. 50561 H

CANE piccolo nero fuggito. Risponde al nome «Pic». Mancia riportandolo Pondares 15. 50597 H

MAZZO chiavi smarrito tratto Bar Pindemonte-Ristorante Boschetto. Mancia informando Cassetta 20188 H, Unione Pubbl.

MEDAGLIETTA caro ricordo battesimo smarrita tratto Bar Gelateria «Si», via Roma, via Mazzini. Generosa mancia riportando via Udine 28, Obersnù. 50549 H

OCCHIALI con busta smarriti 9 corr. tratto Timeus tram Opicina. Mancia riportandoli Timeus 14, portineria. 80030 H

OROLOGIO polso smarrito giorno 21 luglio. Competente mancia portandolo via Maniacco 7, Gorizia. 1167 H

PENNA Waterman smarrita, caro ricordo. Generosa mancia. Rivolgersi Suore Orsoline Barcola, tel. 4429. 50558 H

SCARPETTA grigia smarrita domenica Riva Grumula. Pregasi portarla verso mancia via Calvola 12-IV. 50539 H

SCARPETTA bambino smarrita paraggi S. Giacomo. Portare Molino a Vapore 6. Pastor. 50538 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO rustico (San Luigi), affittasi persona sola. Cauzione trimestrale. Indirizzo Piccolo. 80029 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa Barcola, matrimoniale, pranzo, cucina bagno, giardino, affittasi. Leoni, via Milano 33, tel. 3815. 80038 I

APPARTAMENTO 3 stanze vuoto affittasi. Via Prosecco 419, Villa Opicina. 80024 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 3-4 stanze, accessori, bene arredato, libero subito, affittasi stabili. Offerte Cassetta 20179 I, Unione Pubblicità. 20179 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, villa, scambiasi 2-3 stanze conforto. Offerte Cassetta 20187 I, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO due entrate chiaro asciutto. Via Giulia 28 dalle 9-12, 15-18. 50535 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartierino. Indirizzo al Piccolo. 50540 I

QUARTIERE camera camerino cucina accessori affitto lire 90, scambiasi con più grande. Mauroner 21 (S. Luigi). 80024 I

QUARTIERE camera cucina cameretta bagno, riscaldamento autonomo, stabile recente costruzione, paraggi Rossetti-Revoltella, scambierei con altro due camere cucina paraggi via Fabbri, S. Vito, S. Andrea. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, tel. 75-29. 70907 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

MAGAZZINO cercasi, possibilmente lungo Rive. Offerte Cassetta 20167 L, Unione Pubblicità. 20167 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ARMONICA Scandalli 96 bassi 5 registri vendesi. Via S. Servolo 13. 50541 M

CAPPELLO Borsalino nuovissimo marron 54 vendesi. Sergio 2, Barnaba. 80026 M

CARROZZELLA sport bellissima seminuova vendesi 160, altra fonda Phoenix 300, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7397 M

CARROZZELLA per gemelli aereodinamica, nuovissima, vendesi. Via Bellosguardo 9, Tondato. 50568 M

COLLEZIONISTA francobolli compra vende scambia. Visitare ore 17-20 Albergo Tre Corone, Gorizia. 50554 M

CONIGLI Beliers francesi (coppia bellissima), Giganti Fiandra, vendonsi. Navali 46. 50600 M

CONIGLI Giganti grandi e piccoli vendonsi. D'Angeli 27. 50586 M

CONIGLIE pregne, con piccoli, conigliere razza vendonsi. Negozio Rivo 12. 50574 M

DIVISA Balilla, mantella, calzoncini nuovi, scarpette bianche camoscio 34, quasi nuove, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50559 M

FISARMONICA Anelli 120 bassi un registro armoniosa, ottimo stato, peso 7 kg., vendesi. S. Michele 9-III porta 12. 50546 M

MACCHINA da cucire Singer perfetta vendesi 700. Giuliani 14-I, sinist. 80045 M

MANTELLA da teatro nuova lussuosa, scarpe 37, occasione vendonsi. Vasari 14, terzo, destra. 50556 M

RADIO Watt quattro valvole, onde medie, vendesi. Pilone 2, porta 22. 50557 M

RADIO recentissima, perfetta, altra lire 350, vendonsi. Sonnino 4-II. 50589 M

SPECCHIO cristallo grosso m. 1.50 per 1, vendesi. Bosco 38-II, ore 11-14. 50542 M

SUSTA uso divanoletto lire 165 vendesi. Milano 11, Saffi. 50565 M

VELLUTO mobili verde fantasia metri 14 vendesi. Indirizzo Piccolo. 80017 M

VESTITO uomo occasione vendesi. Via Caccia 6, portinaia. 50591 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BUSSOLA porta oppure invetriata adattabile cercasi. Caffè S. Lazzaro 8. 80015 N

CASSAFORTE piccola, anche usata, da murare cercasi. Cassetta 4831 N, Unione Pubblicità. 4831 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte misure, prezzo: Cassetta 19999 N, Unione Pubbl.

GRAMMOFONO, dischi, bilancetta doppia, occasione acquistansi. D'Azeglio 20, quarto Perini. 50567 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, comperansi subito. Viale Sonnino 4, secondo. 50590 N

SACCHI juta 3-5000 cercansi, insaccatura 100 kg. granaglie merce nazionale. Offerte indicando dimensioni e peso. Cassetta 20190 N, Unione Pubblicità. 20190 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO vestiti due porte, carretto due ruote quasi nuovo, taglio stoffa uomo bellissima, vendo. Lamarmora 30-A. 80019 NN

ARMONIUM con cinque registri, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50566 NN

CAMERA matrimoniale massiccia bellissima vendesi. Salita Montanelli 3-I, sinistra. 4840 NN

CAMERA pranzo vendesi. Via Vittorio Colonna 6, porta 3. 50547 NN

CAMERA da pranzo bellissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80035 NN

CARTELLIERA grande rovere, due tavoli ufficio, vendonsi occasione. Rapicio 4, magazzino. 80048 NN

CUCINA modello bellissima massiccia vendesi. Sterpeto 4-I, porta 7. 20185 NN

CUCINA lussuosa grandissima, massima garanzia vera occasione, vendesi. Tiziano 16. 50578 NN

CUCINA da vendere. Via Timeus 7, pittore. 50596 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, moderna, vendesi 5600 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 50552 NN

MATRIMONIALE tre porte, noce, massima garanzia, vendesi. Sonnino 71, lavoratorio. 80016 NN

MATRIMONIALE recente comprerei da privato, purchè buona occasione. Offerte entro mattina. Indirizzo Piccolo. 50593 NN

MATRIMONIALE lussuosissima ordinata, cucina, vendonsi, grande occasione. Via Cancellieri 6. 50594 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vendesi. Via del Bosco 32-A. 80046 NN

POLTRONE 2 grandi stile Seicento fiorentino in pelle vendonsi occasione. Nizza 1, primo, sinistra. 80047 NN

SCRIVANIA antica in rovere vendesi. Piccardi 25, pianterreno, sinist. 50553 NN

Auto - Biciclette - sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA piccola, vela, remi, 1500 trattabili. Perdan Calvola 9. 50585 Q

BRAGOZZI due 450 quintali, burchio 500, completi, motorizzati 24 cavalli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80052 Q

BICICLETTA balloncino di marca chiara bellissima vendesi. Via A. Lamarmora 30-A. 80031 Q

BICICLETTA bambina 12-enne comperasi se occasione. Boccaccio 29, p. 4. 80033 Q

BICICLETTA uomo sport duralluminio e telaio Wander cromato corsa vendonsi. Bar Tribunale, via Nizza. 80055 Q

BICICLETTA passeggio uomo extra lusso cambio dinamo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50562 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

CAPO cava pratico macchinari assume lavoro ovunque, anche in appalto. Scrivere: Giuzzetti, Albergo Città Parenzo, via Artisti 8, Trieste. 20087 R

LATTERIA panetteria ecc., due locali, straoccasione. Palma, Goldoni 9-I. 50601 R

OSTERIA con giardino, bocce, rione operaio, vendesi 25.000. Cassetta 20171 R, Unione Pubblicità. 20171 R

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

29-ENNE commesso relazionerebbe con signorina seria affettuosa scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 20180 U, Unione Pubblicità. 20180 U

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

AFFIDEREI pensione presso distinta signora bambino anni due trattamento materno. S. Francesco 51, porta 12. Presentarsi dalle 12 alle 15. 80023 V

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. Ultimi cinque giorni. S. Nicolò 18. 20088 V

CHIROMANZIA scientifica, grafologia. Tinelli riceve dalle 9. Ginnastica 1. 19525 V

CHIROMANTE Schanuba Vallan: riceve dalle 14.30 alle 19. Festivi 10-15, via Foscolo 44, I. Ultimi giorni. 20111 V

INVESTIGAZIONI, rintracci, informazioni, ricerche assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 80040 V

Giuseppe Patocchi

capo giardiniere

si spense serenamente il 9 corrente.

La desolata madre **GIOVANNA**, il figlio **LUCIANO** con la consorte **ZORA** e la nipotina **LUCIANA** a nome pure di tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 agosto 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

L'8 corrente, munita dei conforti religiosi, è passata a miglior vita

Giovanna ved. Rubbia

nata Bisiach

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli **ADA** col marito capitano **MAINARDIS**, dott. ing. **SILVIO** con la moglie **BICE LICENI, CARLO, NUCCI** col marito capitano **POSA**, i nipotini ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante per le assidue cure prestate ed a quanti hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 10 agosto 1942-XX.

Lo Stabilimento Tipografico e Librario **GIOVANNI PATERNOLLI** ha il dolore di partecipare la morte, avvenuta dopo breve malattia il 9 corrente, della propria impiegata

Luigia Leban

da molti anni sua affezionata e preziosa collaboratrice.

Gorizia, 9 agosto 1942-XX.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunga e grave malattia spirò serenamente tra le braccia della inconsolabile mamma, a soli 21 anni

ETTORE COSCIANI

Accomunati nel dolore la sorella **ODA**, le famiglie **COSCIANI, COCHELLI** e **CANCIANI**, dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 agosto 1942-XX.

Il 7 corrente chiudeva la sua nobile esistenza dedicata interamente alla famiglia

Francesco Tommasi

A tumulazione avvenuta, la desolata moglie **IDA**, assieme alle famiglie **GLERIA** e **MARION** ed ai parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Un grazie di cuore vada al medico curante per le amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

Trieste, 11 agosto 1942-XX.

FRANCESCA GRUDEN

si spense serenamente l'8 corrente, dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE**, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie speciale al medico curante dott. Virgilio Cante, alla Direzione ed al personale del Banco di Sicilia ed a tutti coloro che presero parte in varia guisa al lutto della famiglia.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

E' spirata nel bacio del Signore, dopo lunghe, penose sofferenze, il 9 corr.

ANNA POLO

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'affranto marito **RICCARDO**, i desolati figli **MARIO, GRAZIA** e la mamma **MARIA** ved. **FABBROVICH**.

Nel primo anniversario dell'eroica morte della medaglia d'argento

s. ten. Bersaglieri Giovanni Buich

verrà celebrata una S. Messa il 12 c. m. nella cappella di S. Rita (via Franca) alle ore 9.

La madre **CATERINA SARIANOVICH** ved. **BUICH**, le sorelle, il fratello, ringraziano sin d'ora tutti coloro che vi assisteranno.

Ricorrendo il trigesimo della morte della nostra indimenticabile mamma

Maria Giurgevich

mercoledì 12 corrente verrà letta alle ore 10, una santa Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63